

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-10-2018

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	23/10/2018	21	<a href="#">Maltempo a Somma Vesuviana, Di Sarno: "Ho deciso pensando al dramma di Pollena"</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	23/10/2018	23	<a href="#">Maltempo, sindaci in autogestione</a> <i>Ilaria Ragazzino</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	23/10/2018	25	<a href="#">Il sindaco non chiude le scuole, minacciato e insultato</a> <i>Redazione</i>	6
MATTINO NAPOLI	23/10/2018	26	<a href="#">Il diluvio non c'è studenti a casa genitori in rivolta = Lite Dema-Regione sull'allerta meteo Genitori infuriati</a> <i>Paolo Barbuto</i>	7
MATTINO NAPOLI	23/10/2018	26	<a href="#">Se dal cielo piove solo tanta ammuina = Se dal cielo piove solo tanta ammuina</a> <i>Antonio Menna</i>	9
MATTINO NAPOLI	23/10/2018	26	<a href="#">Da ieri sera emergenza rientrata: codice giallo</a> <i>Redazione</i>	10
MATTINO NAPOLI	23/10/2018	27	<a href="#">Noi lasciati soli senza indicazioni sfidiamo l'allarme = Molti sindaci hanno ignorato l'allerta Mancanza totale di coordinamento</a> <i>Antonio Cimmino</i>	11
MATTINO NAPOLI	23/10/2018	27	<a href="#">Il pasticcio dei bollettini sette codici arancioni ma scuole sempre aperte</a> <i>Paolo Barbuto</i>	12
METROPOLIS NAPOLI	23/10/2018	5	<a href="#">Pioggia, scuole aperte Odio e minacce social ai sindaci salva-lezioni</a> <i>Mauro De Riso Andrea Riga</i>	14
QUOTIDIANO DEL SUD	23/10/2018	7	<a href="#">Meteo, "Monte Salto è monitorato"</a> <i>Redazione</i>	15
ROMA	23/10/2018	5	<a href="#">Allerta meteo, è scontro = Allerta meteo, de Magistris: Sindaci col cerino in mano</a> <i>Mario Pepe</i>	16
ROMA	23/10/2018	6	<a href="#">Emergenza declassata da arancione a gialla, danni e allagamenti</a> <i>Redazione</i>	18
ROMA	23/10/2018	26	<a href="#">Maltempo, allagamenti e disagi nell'area flegrea</a> <i>Gendor</i>	19
ROMA	23/10/2018	31	<a href="#">Allarme meteo, i sindaci fanno fronte comune</a> <i>Carmine De Cicco</i>	20
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	23/10/2018	3	<a href="#">Se la pioggia non bagna la burocrazia = Se la pioggia non bagna la burocrazia</a> <i>Goffredo Buccini</i>	21
CRONACHE DEL SALERNITANO	22/10/2018	7	<a href="#">Allarme maltempo: chiuse le scuole a Cava e nell'Agro</a> <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DEL NORD BARESE	23/10/2018	29	<a href="#">Nuovi mezzi in dotazione agli operatori dell'Oer per le emergenze</a> <i>Redazione</i>	23
MATTINO BENEVENTO	23/10/2018	27	<a href="#">Allerta meteo primo freddo ma niente danni = Maltempo, un debutto senza danni</a> <i>Marco Borrillo</i>	24
MATTINO SALERNO	23/10/2018	26	<a href="#">Sottopassi interdetti a intermittenza a Salerno il temporale mette ko il traffico</a> <i>Carmen Incisivo</i>	25
MATTINO SALERNO	23/10/2018	26	<a href="#">Scuole chiuse a metà serve una regia unica</a> <i>Daniela Faiella</i>	26
NUOVA DEL SUD	23/10/2018	21	<a href="#">Piogge torrenziali nel Metapontino, anche oggi scuole chiuse a Pisticci</a> <i>Redazione</i>	27
PRIMO PIANO MOLISE	23/10/2018	19	<a href="#">"Io non rischio", Croce Azzurra protagonista alle esercitazioni di protezione civile ad Isernia</a> <i>Redazione</i>	28
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	23/10/2018	16	<a href="#">Allerta meteo arancione Chiuse tutte le scuole</a> <i>Redazione</i>	29
REPUBBLICA NAPOLI	23/10/2018	2	<a href="#">Scuola, protestano genitori e prof "Sbagliato chiudere a ogni pioggia" = Maltempo, prof e genitori "Ma non si può chiudere la scuola a ogni pioggia..."</a> <i>Bianca De Fazio</i>	30
REPUBBLICA NAPOLI	23/10/2018	2	<a href="#">De Magistris contro la protezione civile "Allarmi generici"</a> <i>R.f.</i>	32
REPUBBLICA NAPOLI	23/10/2018	3	<a href="#">Capri, bomba d'acqua cade un eucalipto Oggi allerta gialla</a> <i>I De A</i>	33
REPUBBLICA NAPOLI	23/10/2018	3	<a href="#">"Meglio qualche disagio che contare altre vittime"</a> <i>Dario Del Porto</i>	34
REPUBBLICA NAPOLI	23/10/2018	10	<a href="#">La protezione civile nella nebbia</a> <i>Ugo Leone</i>	35
SANNIO QUOTIDIANO	23/10/2018	3	<a href="#">Bomba d'acqua su Capri, Tanti danni</a> <i>Redazione</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-10-2018

SANNIO QUOTIDIANO	23/10/2018	5	Serve più precisione nelle previsioni <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	22/10/2018	1	Allerta Meteo Calabria, allarme "Rosso" e "Arancione" per domani Martedì 23 Ottobre: attenzione alle piogge torrenziali nelle zone joniche - Meteo Web <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	22/10/2018	1	Allerta Meteo Campania: criticità idrogeologica prorogata fino alle 16 di domani - Meteo Web <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	22/10/2018	1	Maltempo Napoli, de Magistris: le allerte meteo "molto spesso sono assai generiche" - Meteo Web <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	22/10/2018	1	Allerta meteo Basilicata: maltempo e piogge, allagamenti nel Materano - Meteo Web <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	22/10/2018	1	Maltempo Campania: scuole chiuse in molti Comuni, forti piogge in tutta la regione - Meteo Web <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	22/10/2018	1	Maltempo Molise: brusco calo delle temperature e prima neve, oggi allerta arancione - Meteo Web <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	23/10/2018	1	Maltempo Puglia: temporali e disagi nella notte in Salento - Meteo Web <i>Redazione</i>	44
ansa.it	22/10/2018	1	de Magistris, da P.Civile allerte vaghe - Campania <i>Redazione</i>	45
ansa.it	22/10/2018	1	Maltempo: Catanzaro, domani scuole chiuse - Calabria <i>Redazione</i>	46
ansa.it	22/10/2018	1	Maltempo: allerta arancione in 4 Regioni - Puglia <i>Redazione</i>	47
ansa.it	22/10/2018	1	Prima neve in Molise, allerta arancione - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	48
ansa.it	22/10/2018	1	Maltempo: allerta arancione in 4 regioni - Basilicata <i>Redazione</i>	49
askanews.it	22/10/2018	1	Maltempo, su Campania prosegue allerta meteo ma minore intensità <i>Redazione</i>	50
askanews.it	22/10/2018	1	Allerta meteo in Campania, scuole schiuse a Napoli e a Benevento <i>Redazione</i>	51
quotidianodipuglia.it	22/10/2018	1	Nubifragio a Roma: strade allagate, persone intrappolate nelle auto. E il sindaco Raggi si scusa su Fb <i>Redazione</i>	52
quotidianodipuglia.it	22/10/2018	1	Auto sommersa dall'acqua nel sottopasso: si tuffa e salva donna. ?Non sono un eroe ma sembrava un film? <i>Redazione</i>	53
bari.repubblica.it	22/10/2018	1	Allerta maltempo in Puglia: piogge abbondanti, forti temporali e temperature in calo <i>Redazione</i>	54
basilicata24.it	22/10/2018	1	Allerta meteo al Sud <i>Redazione</i>	55
brindisioggi.it	22/10/2018	1	Maltempo: temporali fino a domani <i>Redazione</i>	56
brindisireport.it	22/10/2018	1	Emergenze ferroviarie: corso per i volontari della Protezione Civile <i>Redazione</i>	57
brindisireport.it	22/10/2018	1	Piogge e temporali: allerta meteo arancione fino a tarda notte <i>Redazione</i>	58
lecceprima.it	22/10/2018	1	Pioggia e allagamenti: danni, disagi e persone intrappolare nel Sud Salento <i>Redazione</i>	59
napoli.repubblica.it	22/10/2018	1	Maltempo: in Campania, pioggia e vento ma nessuna criticità <i>Redazione</i>	60
napolitoday.it	22/10/2018	1	Maltempo su Napoli e Campania, prorogata allerta meteo dalla Protezione Civile <i>Redazione</i>	61
napolitoday.it	22/10/2018	1	Festa patronale a Torre Annunziata: la Madonna della Neve ferma il maltempo (DIRETTA) <i>Redazione</i>	62
salernonotizie.it	22/10/2018	1	Meteo, dalle 22 si passa da criticità Arancione a criticità Gialla <i>Redazione</i>	63
salernonotizie.it	22/10/2018	1	La pioggia dà forfait: ingresso a scuola regolare a Salerno <i>Redazione</i>	64
salernotoday.it	22/10/2018	1	Allerta meteo prorogata fino alle ore 16 di martedì? 23 ottobre <i>Redazione</i>	65

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-10-2018

altomolise.net	22/10/2018	1	"SAFETY & SECURITY." corso di formazione dell'Anc Nucleo di protezione Civile di Agnone <i>Redazione</i>	66
BARITALIANEWS.IT	21/10/2018	1	Terremoto all'alba di oggi a Foggia, la terra trema, epicentro a pochi chilometri dal capoluogo dauno <i>Redazione</i>	67
casertanews.it	22/10/2018	1	ALLERTA METEO L'allarme per la pioggia prorogato dalla Protezione civile <i>Redazione</i>	68
casertanews.it	22/10/2018	1	Caos maltempo, i fulmini `abbattono` l'albero a pochi metri dalla scuola   LE FOTO <i>Redazione</i>	69
casertanews.it	22/10/2018	1	Insulti, offese e minacce. L'allerta meteo scatena gli "haters" <i>Redazione</i>	70
casertanews.it	22/10/2018	1	Fumo e fiamme all'interno dello stadio Pinto   LE FOTO <i>Redazione</i>	71
corriereditaranto.it	22/10/2018	1	Allerta meteo arancione fino alle ore 18.00 <i>Redazione</i>	72
regioni.it	22/10/2018	1	Calabria - ANNI ALLUVIONE, INCONTRO CON I SINDACI DEL LAMETINO - Regioni.it <i>Redazione</i>	73
regioni.it	22/10/2018	1	Campania - Meteo, dalle 22 si passa da criticità Arancione a criticità Gialla - Regioni.it <i>Redazione</i>	74
napolitime.it	22/10/2018	1	Maltempo, De Magistris critica la Protezione civile: bollettini meteo generici <i>Redazione</i>	75
casertaweb.com	22/10/2018	1	Allerta meteo prorogata ma declassata al livello giallo. Le scuole resteranno aperte <i>Redazione</i>	76
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	23/10/2018	36	Strade allagate e invase dal fango e il sindaco chiude le scuole <i>Michele Selvaggi</i>	77
noinotizie.it	23/10/2018	1	Barletta: incendio in deposito di mezzi agricoli <i>Redazione</i>	78

## **Maltempo a Somma Vesuviana, Di Sarno: "Ho deciso pensando al dramma di Pollena"**

[Redazione]

Maltempo a Somma Vesuviana, Di Sarno: i deciso pensando al dramma di Pollena SOMMA VESUVIANA (gp) - L'allerta meteo arancione ha spinto il sindaco Salvatore Di Sarno (nella foto) a chiudere le scuole per la giornata di ieri. Una scelta che ha provocato polemiche e ironie, visto che poi il maltempo non ha avuto conseguenze particolarmente gravi sulla viabilità. Il primo cittadino, però, ha risposto spiegando la sua scelta. "Il 21 ottobre del 2011, a causa di una strada che si era trasformata in torrente per le forti piogge, morì a Pollena Trocchia l'albergo Sodano, aveva appena 23 anni. Una tragedia che scosse le coscienze, chi amministra un territorio come il nostro dove il rischio idrogeologico è altissimo, non può dimenticare quella vita spezzata. Quando ieri seri nel bollettino meteo diffuso dalla preposta Sala regionale della Protezione civile si paventava la possibilità di rischio frane e allagamenti ho pensato anche a l'albergo. Ho ricordato - ha aggiunto Di Sarno - le recenti tragedie in Calabria e Sardegna, alla circolare della Prefettura che proprio per quelle morti, in caso di allerta meteo, indica ai Comuni di seguire le indicazioni previste dal proprio Piano di Sicurezza. Noi lo abbiamo fatto: abbiamo rispettato la legge e lo faremo sempre in futuro per casi simili. Preferisco sorbirmi la facile ironia che alcuni fanno sui social network piuttosto che piangere una tragedia ".RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Maltempo a Somma Vesuviana, Di Sarno: Ho deciso pensando al dramma di Pollena

**rabia dei primi cittadini dell'area: "Interpretiamo i bollettini, nessuno coordina le nostre azioni"**

## **Maltempo, sindaci in autogestione**

[Ilaria Ragozzino]

La rabbia dei primi cittadini dell'area: "Interpretiamo i bollettini, nessuno coordina le nostre azioni" Maltempo, sindaci in autogestione Anche oggi lezioni regolari: "Chiudere le scuole per la pioggia è una sconfitta" di Oaria Ragozzino SAN GIORGIO A CREMANO - Polemica accesa sulla chiusura dei plessi per l'allerta maltempo. Due giorni fa i primi cittadini di San Giorgio a Cremano. Portici ed Ercolano hanno deciso di tenere i plessi aperti nonostante l'allerta meteo preannunciasse forti temporali in arrivo. I sindaci si sono riservati di cambiare idea nelle prime ore della mattina di ieri, qualora le condizioni delle strade non consentissero ai ragazzi di raggiungere le scuole del territorio. Ma i programmi non sono cambiati e le lezioni si sono tenute regolarmente. Decisione confermata poi anche per la giornata di oggi. Una delegazione molto numerosa di genitori non ha ben visto questa scelta. criticando la mancata chiusura. Per avvalorare la loro posizione hanno usato come sostegno le delibere dei comuni vicini, come Torre del Greco, che ha stabilito la chiusura dei plessi. Ieri i sindaci dell'area colpita dal maltempo si sono organizzati autonomamente per elaborare una strategia condivisa. "Ancora una volta, l'interpretazione di un bollettino ufficiale è stata lasciata ai sindaci - hanno lamentato i primi cittadini di Cercòla, Massa di Somma, Portici, San Giorgio A Cremano. San Sebastiano Al Vesuvio, Pollena Trocchia, Ercolano e Volla - Di più, ancora una volta, non è stato promosso alcun coordinamento tra i primi cittadini che operano su aree omogenee, al fine di assicurare provvedimenti univoci e non generare caos e confusione tra i tanti che usufruiscono di servizi pubblici in più Comuni. Per queste ragioni, abbiamo deciso di promuovere spontaneamente una concertazione tra noi sindaci della zona vesuviana, al fine di assumere identici provvedimenti davanti a situazioni di presunta emergenza nell'esclusivo interesse della cittadinanza. Chiudere le scuole per la pioggia è cosa semplice ma è una sconfitta per le istituzioni: con senso di responsabilità e grazie al supporto dei gruppi locali di protezione civile, abbiamo garantito il diritto allo studio per migliaia di bambini e ragazzi ". RIPRODUZIONE RISERVATA Alcuni genitori protestano per la mancata ordinanza nonostante l'allerta della protezione civile Estesa l'allerta meteo anche per oggi ma le scuole restano aperte Giorgio Zinno Enzo Cuomo Ciro Buonaiuto -tit\_org-

**Cimmino: "Sicurezza garantita dal comando della Municipale". Stessa decisione anche del primo cittadino di Casola di Napoli  
Il sindaco non chiude le scuole, minacciato e insultato***[Redazione]*

Cimmino: "Sicurezza garantita dal comando della Municipale". Stessa decisione anche del primo cittadino di Casola di Napoli. Il sindaco non chiude le scuole, minacciato e insultato. CASTELLAMMARE DI STABIA (Annarita Esposito) Si è preso insulti, offese ed il tutto in un linguaggio caratterizzato da un pesante turpiloquio sui social. Nel mirino è finito il sindaco Gaetano Cimmino (nella foto), ritenuto "colpevole" di non avere disposto la chiusura delle scuole cittadine, a causa dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile campana. La chiusura delle scuole nella provincia di Napoli era stata disposta dal prefetto, ma Castellammare (così come altri comuni del comprensorio) ha preferito non accodarsi a questa disposizione. A rivolgere gli insulti al sindaco sono stati, in particolare, alcuni studenti. "Mi sono messo in contatto con gli uffici e la polizia municipale per la gestione del controllo del territorio - afferma il primo cittadino -. Le associazioni competenti si sono subito dichiarate pronte ad entrare all'opera, mentre l'assessore alla Sicurezza Gianpaolo Scafarto è tuttora al lavoro per coordinare le operazioni insieme alla polizia municipale. Da qui la scelta di non chiudere le scuole cittadine. Ad ogni modo - continua - invitiamo comunque i cittadini ad essere prudenti alla guida e a segnalare eventuali disagi". Sulla questione degli insulti interviene invece il consigliere di maggioranza Emanuele D'Apice. "Non ricordo precisamente quante volte, per allerta meteo, è stata chiusa la scuola durante i miei anni scolastici - afferma - E' intollerabile quello che ho letto sui social. Minacciare e insultare un sindaco per non aver chiuso le scuole è un vero problema sociale. Invito tutti a riflettere. Cari stabiesi, insegnate ai vostri figli il rispetto delle regole e verso le istituzioni: questo rappresenta la base della civiltà". Castellammare non è stato l'unico comune del comprensorio a prendere questa decisione. Anche il sindaco di Casola di Napoli, Domenico Peccerillo, ha infatti scelto di mantenere aperte le scuole nonostante l'allerta meteo. " " stato allertato il nucleo di protezione civile - afferma - e insieme stiamo monitorando il territorio e il progredire della situazione meteo. Si invita comunque alla prudenza e a comunicarci qualunque eventuale problematica o urgenza". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

La polemica

## **Il diluvio non c'è studenti a casa genitori in rivolta = Lite Dema-Regione sull'allerta meteo Genitori infuriati**

*Lite Comune-Protezione civile sull'allerta meteo arancione DeMa: Informazioni scarse. La Regione: Tutto regolare*

[Paolo Barbuto]

Il diluvio non c'è studenti a casa genitori in rivolta Lite Comune-Protezione civile sull'allerta meteo arancione DeMa: Informazioni scarse. La Regione: Tutto regolare Paolo Barbuto lemica ma chiarisce che tutte le notizie utili sono state fornite. Scuole chiuse per allerta meteo a "tutti i Comuni della Campania che alla fine si è deciso di chiuderle. Compreso quello di Namostrato solo un acquazzone. P011 Atte pag. 26 e 27 E se il diluvio non c'è stato, le polemiche hanno inondato la città: gli studenti festeggiano sui social, i genitori in rivolta per le scuole chiuse. Il sindaco di Magistris difende la scelta sostenendo di aver avuto scarse informazioni dalla Protezione civile; la Regione non scende sul piano della polemica. La polemica Lite Dema-Regione sull'allerta meteo Genitori infuriati ^ Scuole chiuse ma il diluvio non c'è stato Da Palazzo Santa Lucia: fornite tutte le informazioni. Il sindaco attacca la Protezione civile le informazioni. E gli studenti festeggiano. I DUELLI Paolo Barbuto Scuole chiuse per allerta meteo e duelli in corso in ogni parte della città. C'è quello social fra studenti e genitori con in primi che festeggiano in ogni maniera possibile e i secondi che inveiscono contro chi ha deciso di mandare in tilt l'organizzazione familiare per due gocce di pioggia sulla città; c'è, soprattutto, il duello politico con il sindaco De Magistris che difende la scelta di aver tenuto chiuse le scuole perché ha avuto scarse informazioni dalla Protezione Civile regionale, e la Regione che non scende sul piano della polemica ma chiarisce che tutte le notizie utili sono state fornite a ogni Comune della Campania, compreso quello di Napoli. Così, mentre trionfano sul web le immagini con De Magistris trasformato in San Gennaro dai ragazzi felici per aver saltato la scuola e si diffondono i vocali dei gruppi Whatsapp dei genitori con improprie e maledizioni per aver tenuto chiuse le scuole, il primo cittadino irrompe sulla scena di buon mattino. I BOMBARDAMENTI In questo Paese si lasciano i sindaci col cerino in mano. Viene diramato un bollettino di allerta meteo arancione e non si danno ulteriori indicazioni. Domenica abbiamo atteso fino a sera di sapere con precisione cosa sarebbe accaduto sul fronte del meteo. Non abbiamo avuto informazioni, perciò ho deciso di tenere chiuse le scuole. Ho badato alla tutela dei ragazzi, degli studenti. Meglio prevenire oggi che piangere domani. Il messaggio è stato diffuso dalla web tv del Comune, con un lunghissimo intervento del primo cittadino che, una volta visionato a Santa Lucia, non ha provocato reazioni ufficiali: La protezione civile regionale svolge con precisione e puntualità il proprio compito - è la replica filtrata dagli uffici della Regione poi c'è la protezione civile comunale che deve raccogliere le informazioni, approfondirle e agire di conseguenza. Il fatto è che De Magistris si aspettava dettagli millimetrici sulle zone della città colpite dall'annunciata bomba d'acqua (che invece non è arrivata), e l'ha chiarito con vigore: Vengono spesi soldi per predisporre bombardamenti chirurgici sulle città nei quali muoiono spesso anche i civili, e non si investe per realizzare previsioni dettagliate per salvare la vita dei cittadini, ha tuonato lanciandosi in un paragone paradossale. LA PRECISIONE Probabilmente il sindaco s'aspettava ulteriori notizie dopo aver letto dell'allerta arancione lanciata dalla Protezione Civile Regionale, sperava che ci fossero dettagli puntuali sui quartieri, magari sulle strade dove gli accumuli d'acqua sarebbero stati più intensi. Dagli uffici della Protezione Civile regionale hanno tentato di chiarire, senza mai far riferimento e nemmeno polemica con il primo cittadino di Napoli, che le previsioni di quegli uffici sono di carattere regionale e non possono individuare comune per comune, anche se, spiegano: Abbiamo un'organizzazione estremamente precisa che prevede la suddivisione del territorio regionale in otto differenti aree per le quali ogni giorno forniamo indicazioni sul meteo e suggerimenti sugli eventi che potrebbero derivare, il lavoro certosino di quegli uffici viene considerato fra i migliori d'Italia, anche se gli addetti evitano di vantarsene ufficialmente. Insomma la questione viene ribaltata sulla struttura comunale che avrebbe dovuto affrontare la questione anche se il sindaco insiste nello spiegare che non ci sono alternative. DONALD TRUMP I cambiamenti climatici ci sono, eccome - tuona De Magistris non sono

un'invenzione come sostiene Donald Trump. Per questo abbiamo il dovere di stare con gli occhi aperti e di badare alla tutela della cittadinanza. E di fronte a questa incertezza climatica cosa prevede lo Stato? Di lasciare ai sindaci una decisione "empirica" sul da farsi. Il problema è che non c'è attenzione e non si vogliono fare investimenti per garantire sicurezza ai cittadini. Per questo ho preso una decisione: d'ora in poi quando verrà diramato un bollettino di allerta arancione io terrò sempre chiuse le scuole. Entusiasmo degli studenti. Anche perché nei mesi autunnali i giorni di allerta color arancio sono in media una decina: tutti giorni di festa annunciata a scuola, una vera pacchia.

RIPRODUZIONE RISERVATA IL CHIARIMENTO DEI TECNICI DI SANTA LUCIA: CAMPANIA DIVISA IN OTTO MACRO AREE, DATI SEMPRE AGGIORNATI IL PARADOSSO DEL PRIMO CITTADINO SI INVESTE PER BOMBARDAMENTI DI PRECISIONE NON PER LE PREVISIONI OMBRELLI Venditore abusivo al Plebiscito -tit\_org-

Il diluvio non è studenti a casa genitori in rivolta - Lite Dema-Regione sull allerta meteo Genitori infuriati



Il commento

## Se dal cielo piove solo tanta ammuina = Se dal cielo piove solo tanta ammuina

[Antonio Menna]

Il commento SE DAL CIELO PIOVE SOLO TANTA AMMUINA Antonio Menna 05) er quanto il conto delle IL stagioni ci sia un po' sfuggito di mano, con questa alternanza frenetica di caldo, freddo, di nuovo caldo, di nuovo freddo, in autunno - si sa - piove. Si sta come sugli alberi, le foglie, scriveva Ungaretti. Un po' precari, un po' infreddoliti, tirati dal vento, sempre sul punto di cadere ma comunque con un ombrello in mano, che se esce il sole almeno ti appoggi. Non siamo la città del trench, come Londra o Milano, ma dov'è la notizia, se anche a Napoli a fine ottobre piove? La notizia è che "precipitazioni diffuse con rovesci e temporali di moderata o forte intensità" - come recitava il comunicato stampa del Comune di Napoli con cui si è annunciata l'altra sera la chiusura delle scuole - fanno scattare l'allarme. Non ci sono più le sirene lancinanti dei bombardamenti, per fortuna. Le ordinanze arrivano alle 22 e vengono affisse alle bacheche dei social prima che all'albo pretorio. Ma il senso è lo stesso. Allarme! Allerta meteo! Sembrava di vederli, i genitori girare per casa spaventati e frenetici con lo smartphone illuminato: il sindaco ha chiuso le scuole, c'è l'allerta meteo. "Raffiche di vento nei temporali". Addirittura? Notte da incubo, a immaginare trombe d'aria all'americana, quei vortici infernali che si abbattono sulla Florida, a cui danno nomi fantasiosi. L'uragano Katrina, il tornado Irma. Noi l'avremmo chiamato Carmela, Lucia, questa tromba d'aria tra Ponticelli e San Giovanni: alberi sradicati, tetti scoperti, mulinelli di acqua evento che mangiano scooter e lampioni e lasciano quella polvere di distruzione da scenario post-atomico. The day after. Continua a pag. 26 Se dal cielo piove solo tanta ammuina Antonio Menna TT nvece? Lo chiameremo fetecJl chia, il mancato tornado partenopeo. Nubi nere all'alba, un paio di tuoni. Nemmeno un fulmine. E poi due strette fitte di acqua. Dieci minuti in tutto. Manco il celebre patapata. Neppure la metà della metà di quello che a Napoli si chiama lo sgarrupo dell'acqua. Una pioggia fitta che basta un ombrello, strade sgombrare e lisce, neppure una misera voragine: e tutta questa paura, tutto questo allarme? Occhi perplessi e sorrisi al cielo, nella mattinata. Anche il sindaco de Magi- stris si sarà affacciato qualche volta dal balconcino di palazzo San Giacomo, allungando la mano per vedere se pioveva. E quest'era, l'allerta? Non dico l'apocalisse ma un poco di soddisfazione in più poteva darlo, il maltempo. Eppure bastava leggere il colore dell'allerta: arancione, che non è un proprio un tono da paura. Si chiudono le scuole, si tengono i figli in casa, si stravolgono i ritmi quotidiani delle famiglie. Perché? Il sospetto è che si tratti, ormai, di un riflesso istintivo: le mani avanti. O anche detto, scaricabarile. La Protezione civile legge le previsioni del tempo e dice ai sindaci: domani piove "intensamente", io ve l'ho detto, poi non dite che non lo sapevate. I sindaci leggono il dispaccio e pensano: e adesso? E adesso - in una città normale - si starebbe tranquilli: le caditoie sono pulite, le fogne funzionano, i canali di scolo sono liberi, gli alberi sono protetti, le scuole sono in sicurezza. Portatevi l'ombrello e fate la vostra vita. E invece, no. Allerta meteo! Chiudiamo tutto! Ma non è una sconfitta, sociale e politica, chiudere una città perché si annuncia pioggia e si teme, per questo solo fatto, di finire in un guaio? Non è l'ammissione di non essere in grado di garantire la vita quotidiana minima? Non è di per sé un fallimento, una resa, chiudere un servizio, interrompere una pubblica funzione, perché si annuncia un "temporale di moderata o forte intensità"? Che poi non arriva manco quella, si chiama beffa. Fa sorridere, per buttare giù il rospo. Questo calice amaro dell'autunno ingestibile, della pioggia di Malacqua che quarant'anni dopo il magico e potente romanzo di Pugliese, continua a seminare a Napoli più paura di una guerra. Mentre, però, qualcuno felice di tutta questa ammuina c'è, e sono gli adolescenti. Ormai hanno appeso in camera un nuovo poster. Hanno un nuovo idolo, i ragazzi di Napoli: de Magistris - ripetono freneticamente nelle loro chat sei un grande, chiudi le scuole, chiudile tutte. Mentre mamme e papà continuano a imprecare perché a loro la chiusura delle scuole proprio non è andata giù. -tit\_org- Se dal cielo piove solo tanta ammuina - Se dal cielo piove solo tanta ammuina

zare Re- salvare

## **Da ieri sera emergenza rientrata: codice giallo**

*tuonato*

[Redazione]

Il bollettino Il bollettino quotidiano emesso dalla Protezione Civile Regionale ha abbassato il livello di emergenza idrogeologica per la giornata di oggi. A partire dalle dieci di ieri sera si è passato da una allerta arancione a un livello giallo che promette meno pericoli anche se non cancella del tutto il rischio di forti precipitazioni e di allagamenti. L'allerta di livello giallo è estesa all'intero territorio regionale che è diviso in otto aree per le quali sono specificati, quotidianamente, gli eventi meteorologici attesi. Alle generiche condizioni di maltempo con ipotesi di forti rovesci sono abbinate forti raffiche di vento previste in Alta irpinia e Sanni, nel Tanagro e nell'Alto Volturno-Matese. Per la sola zona di Napoli e delle isole del Golfo è previsto anche un mare agitato al largo e nelle zone esposte delle isole. LiteDema-Re^onefi sull'allerta meteo Genitori infuriati -tit\_org-

sindaci della provincia

## **Noi lasciati soli senza indicazioni sfidiamo l'allarme = Molti sindaci hanno ignorato l'allerta Mancanza totale di coordinamento**

[Antonio Cimmino]

I sindaci della provincia Noi, lasciati soli senza indicazioni sfidiamo l'allarme Antonio Cimmino TT a scelta di chiudere le scuole non è stata condivisa da tutti i Comuni che hanno sfidato l'allarme arancione. Siamo soli. La Protezione civile non ci dà indicazioni precise - dice Giorgio Zinno, sindaco di San Giorgio a Cremano - Possiamo ogni volta e ogni inverno approssimarci meteorologi?. Apag. 27 Molti sindaci hanno ignorato l'allerta Mancanza totale di coordinamento LA RIVOLTA Antonio Cimmino Allarme maltempo, numerose scuole chiuse a Napoli e in provincia, anche se le piogge sono state lievi. La scelta di disporre la chiusura degli istituti scolastici per la giornata di ieri, a seguito di un avviso di allerta meteo di colore arancione diramato dalla Protezione civile della Regione Campania, non è stata condivisa da tutti i comuni. Anzi. Chiudere la scuola per la pioggia è cosa semplice ma è una sconfitta per le istituzioni: ancora una volta, poi, l'interpretazione di un bollettino ufficiale è stata lasciata ai sindaci. Ad assumere un provvedimento identico per la giornata di ieri sono stati, in particolare, i sindaci di San Giorgio a Cremano, Portici, Ercolano, San Sebastiano al Vesuvio, Pollena, Voila, Cercòla e Massa di Somma con una iniziativa comune. MANCATA SINERGIA Non è stato promosso alcun coordinamento tra i primi cittadini che operano su aree omogenee, per assicurare provvedimenti unici e non generare caos e confusione tra i tanti che usufruiscono di servizi pubblici in più comuni, lamentano i sindaci. Insomma: mancanza di un coordinamento ma, soprattutto, di indicazioni precise sulle azioni da intraprendere: questi, in sostanza, i problemi sollevati dal gruppo di primi cittadini dei comuni del vesuviano. Siamo soli. La protezione civile ogni volta non ci dà indicazioni precise - dice Giorgio Zinno, sindaco di San Giorgio a Cremano - Possiamo ogni volta e ogni inverno approssimarci meteorologi? Alla lettura del bollettino di domenica abbiamo deciso di agire congiuntamente ma, soprattutto in passato, non è stato così semplice. Uno degli episodi più significativi, ricorda Zinno, risale proprio agli scorsi mesi: Un bollettino ci suggeriva di tenere le scuole chiuse per una neve che, poi, non sarebbe mai arrivata se non mesi successivi cogliendoci di sorpresa. Sul punto anche Ciro Buonajuto, sindaco di Ercolano, che ha sollevato ancora un'altra questione. Non posso chiudere le scuole soltanto perché ci sono timori diffusi sui social, soprattutto in una realtà come quella della città di Ercolano - rinvia Buonajuto - poiché è dove molto spesso sono proprio le scuole a colmare lacune presenti in alcune famiglie, i bambini debbono CUOMO DI PORTICI SUGGERISCE CHE IN FUTURO SIA LA PREFETTURA A DARE INDICAZIONI SUI RISCHI restare a scuola più a lungo possibile. Parecchie madri inoltre svolgono lavori saltuari e a meno che non ci sia un pericolo reale le scuole vanno tenute aperte, per rispetto loro e verso i ragazzi. LA PROPOSTA A prospettare una soluzione alla mancanza di coordinamento (se non in via autonoma) per i sindaci è poi Enzo Cuomo, primo cittadino di Portici. Sarebbe opportuno che a dare indicazioni precise sia una autorità sovracomunale che, di fronte ad uno stato di allerta meteo, assume il coordinamento sui comuni interessati da un rischio, sostiene Cuomo. Penso, ad esempio, alla Prefettura. Stavolta - dice il sindaco di Portici abbiamo deciso di coordinarci tra noi sindaci di comuni contigui. Secondo il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Salvatore Sannino chiudere le scuole per un'allerta meteo già da ottobre avrebbe costituito un precedente gravissimo. IL PRIMO CITTADINO DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO: CHIUDERE LE SCUOLE A OTTOBRE SAREBBE STATO UN GRAVE PRECEDENTE -tit\_org- Noi lasciati soli senza indicazioni sfidiamo l'allarme - Molti sindaci hanno ignorato l'allerta Mancanza totale di coordinamento

I focus del Mattino

## **Il pasticcio dei bollettini sette codici arancioni ma scuole sempre aperte**

[Paolo Barbuto]

I focus del Mattino pasticcio dei bollettini sette codici arancioni ma scuole sempre aperte ^Nell'ultimo anno analoghe situazioni A febbraio nevicata sulla città di emergenza ma decisioni diverse e incomprensione sull'allerta LA TENSIONE Paolo Barbuto Se volete capire perché ieri le scuole sono rimaste chiuse dovete avere memoria lunga e tornare allo scorso mese di febbraio. Italia percorsa dai brividi artici, nevicata ovunque, previsioni di gelate anche a Napoli. La Protezione Civile regionale dirama un comunicato: allerta idrogeologica inesistente, di colore verde, ma gelate in vista, sicché bisogna procurarsi sale da gettare sulle strade per evitare la paralisi delle città. A Palazzo San Giacomo leggono che l'allerta è verde e non badano al resto, le scuole vengono mantenute aperte il 26 febbraio mentre la città è paralizzata dalla nevicata. Saranno chiuse, invece, il giorno successivo quando il sole poderoso ha già sciolto ogni fiocco di neve. Polemiche e sfottò si sono susseguiti: bisogna leggere con attenzione i bollettini, hanno chiosato in tanti. L'ORGANIZZAZIONE Il Comune di Napoli ha un accuratissimo piano di emergenza per il rischio idrogeologico e idraulico. Non è recente, risale al 2012 quando in sella c'era già il sindaco de Magistris. Quel piano prevede che, in presenza di allarme arancione scatti una poderosa macchina organizzativa che ha, al vertice, proprio il primo cittadino. Non appena viene diramato il documento di allerta, spiega il piano del Comune, va attivata l'unità di crisi gestita dal sindaco che pretende in attività tutti gli uomini e i mezzi della Protezione Civile comunale. Contestualmente si mette in movimento un gruppo tecnico che verifica la funzionalità dei sistemi di allarme previsti per avvisare la popolazione (non sappiamo quali siano ma ci sono certamente, non dubitiamo dei documenti ufficiali). Poi si apre una sala operativa ad hoc con presenza fissa di uomini in sala comunicazioni, di gruppi di pronto intervento, team di assistenza sanitaria, gruppi di sostegno alla popolazione, pool di esperti che predispongono eventuali luoghi di accoglienza per cittadini eventualmente costretti a lasciare le abitazioni, esperti capaci di tenere il censimento della popolazione nelle aree a maggior rischio. Insomma, avete capito domenica pomeriggio, mentre Napoli era a passeggio, quale poderosa macchina organizzativa s'è messa in movimento dopo che è stato diramato l'allarme idrogeologico di colore arancione? A dire la verità noi non abbiamo contezza che quella macchina organizzativa sia realmente scattata, ma il meccanismo dovrebbe attivarsi automaticamente secondo il piano di emergenza del Comune di Napoli, e probabilmente sarà proprio questa macchina organizzativa che ha generato il progetto di tenere chiuse le scuole napoletane. I COLORI La suddivisione in colori per gli eventuali allarmi idrogeologici è stata varata qualche anno fa dalla Protezione civile Nazionale. Serve a identificare con immediatezza i pericoli ai quali si potrebbe andare incontro, in modo da predisporre in anticipo eventuali contromosse, sperando che non siano necessario (i dettagli li leggete nel grafico pubblicato in questa stessa pagina). L'attuazione delle contromosse, però, è delegata alle singole amministrazioni che conoscono il territorio e possono operare proprio nei luoghi a maggiore rischio. Ecco perché il Comune di Napoli ha varato il piano del quale avete già letto. CODICE ARANCIO Quel che non appare chiaro, dopo aver analizzato il percorso di un'allerta lanciata dalla Protezione Civile Regionale, sono le contromosse del Comune di Napoli. Fortunatamente nell'ultimo anno non c'è stato nessun allarme rosso, però ci sono stati ben sette bollettini di allarme arancione. Considerando che due sono stati diramati in piena estate, ne restano cinque che il Comune ha ricevuto quando le scuole erano tutte in funzione: e allora perché in quelle occasioni non è stata deciso di lasciare a casa gli studenti per tutelare la loro salute? Una risposta, sebbene non certa ed esaustiva, è arrivata ieri dalle dichiarazioni del sindaco alla web tv del Comune: Abbiamo atteso dettagli dalla Protezione civile Regionale, poi abbiamo visto in tv quello che stava succedendo a Roma e non abbiamo avuto più dubbi. Insomma, pare di capire (ma potremmo anche sbagliare) che la chiusura delle scuole sia stata determinata dalle immagini del tg. La procedura di allerta prevede la consultazione di decine di esperti, eppure alla fine è bastato dare uno sguardo alla tv per decidere. PIANO COMUNALE LUNGO E ARTICOLATO: PREVEDE UNA UNITÀ DI CRISI SUBITO ATTIVA Colore

allerta Significato Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi æüæ Previsti fenomeni intensi. oc elmt pericolosi o pericolosi per lo svolgimento tñl attività particolari Previsti fenomeni più intensi del perlcoloel per e persone Previsti fenomeni estremi molto pericolosi per cose e persone ARCOBALENO L'immagine più condivisa sui social nella giornata di ieri. Nel tondo una foto dello scorso 26 febbraio: neve su Napoli e scuole aperte. Vennero chiuse il giorno seguente ma c'era il sole -tit\_org-

**Deriva su Facebook Messaggi shock da Castellammare a Poggiomarino e San Giorgio Le fasce tricolori: Gli insulti alle istituzioni devono essere fermati**

## **Pioggia, scuole aperte Odio e minacce social ai sindaci salva-lezioni**

[Mauro De Riso Andrea Riga]

Maltempo Le polemiche Deriva su Facebook Messaggi shock da Castellammare a Poggiomarino e San Giorgio Le fasce tricolori: Gli insulti alle istituzioni devono essere fermati Il tritacarne spietato dei social colpisce ancora. E stavolta a finire vittima degli insulti sono i sindaci pronti a lasciare aperte le scuole, a dispetto dell'allerta meteo. A partire da Gaetano Cimmino, primo cittadino di Castellammare. Raggiunto da una serie di minacce e insulti dei ragazzi scontenti per il mancato stop alle lezioni. Domani le scuole resteranno aperte, aveva affermato Gaetano Cimmino sui social domenica sera, preannunciando il regolare svolgimento delle lezioni per la giornata di lunedì e invitando i cittadini alla prudenza alla guida e in strada. Ma di colpo si è scatenata la reazione degli studenti, speranzosi che il sindaco potesse seguire l'esempio del primo cittadino di Napoli, Luigi de Magistris, che poco prima aveva emanato l'ordinanza di chiusura delle scuole. Tra chi promette di incendiare la casa del sindaco e chi rivolge parole infamanti nei confronti della famiglia del primo cittadino, le minacce e gli insulti non si contano a corredo di un post diventato di colpo l'emblema di un degrado sociale che coinvolge una frangia delle nuove generazioni che sembra aver perso qualsiasi forma di rispetto nei confronti delle istituzioni. Sono tanti, in realtà, anche i messaggi a difesa di Gaetano Cimmino, sia da parte dei privati cittadini che a opera dei consiglieri di maggioranza e opposizione, intervenuti senza indugio a esprimere la propria solidarietà nei confronti della massima carica del Comune di Castellammare. È intollerabile quello che ho letto sui social - spiega Emanuele D'Apice, capogruppo del gruppo consiliare Gaetano Cimmino Sindaco - Minacciare e insultare un sindaco per non aver chiuso le scuole è un vero problema sociale. Sulla stessa linea anche Tonino Scala, consigliere comunale di Liberi e Uguali. Gli insulti alle istituzioni sono il segno di un tempo da cambiare. - ha sottolineato Scala - Queste offese gratuite andrebbero discusse a casa e in classe ed io lo farò con i miei figli. Gli amministratori locali ormai sono il fanalino di coda a cui lasciare il cerino in mano su vicende delicate e complesse. C'è un pericolo? Bene, le scuole si chiudono. Non si può dire "fai come ti pare". C'è da riformare lo Stato a partire da queste cose. Stesso calvario per Giorgio Zinno, il sindaco di San Giorgio a Cremano che domenica s'era s'è ritrovato a rispondere a decine di messaggi di studenti che invocavano di chiudere le scuole per l'allerta meteo. Un bollettino che non ha intimorito la fascia tricolore che - d'accordo con i colleghi di Portici, Volla, Cercóla e San Sebastiano - ha deciso di tenere aperti gli istituti della città. Tantissimi studenti hanno intasato la posta elettronica di Zinno. Chiudi la scuola, domani ho il compito, uno dei tanti messaggi "simpatici" inviati via Messenger e ripresi poi dallo stesso Zinno. Richieste continue che non hanno smosso di un centimetro il primo cittadino dem che ha tenuto le porte delle scuole aperte. E alla fine ha avuto anche ragione. Peggio è andato al primo cittadino di Poggiomarino, Leo Annunziata. Domenica sera travolto dagli insulti sui social network per non aver comunicato le proprie intenzioni in merito al bollettino della protezione civile riguardante l'allerta meteo. Nella città degli allagamenti, dove anche una pioggia debole può scatenare disagi, il primo cittadino ha deciso di tenere scuole e uffici aperti. Oltre ai numerosi messaggi via social inviati al primo cittadino, Annunziata ha dovuto fare i conti anche con decine di chiamate. Alcune di queste anonime. Situazione descritta in un post nella serata di ieri, dove tra l'ironico e il "tecnologicamente antico" ha riassunto la serata trascorsa. Alla fine, come Zinno, ha avuto ragione lui. Ci tenevo a salutare i tanti ragazzi che ieri sera fino a ora tarda con numero anonimo e inventandosi le più svariate identità, mi hanno invitato a chiudere le scuole. Si sentiva, dalla concitazione delle loro parole, la loro preoccupazione per il territorio e la conseguente competenza in fatto di lettura e interpretazione dei bollettini della protezione civile. Infine mi ha fatto bene sentirmi dare del tu a più riprese e con naturale confidenza, segno evidente che la maturità non si esprime con gli anni. Mauro De Riso Andrea Ripa -tit\_org-

## **Meteo, "Monte Salto è monitorato"**

[Redazione]

Meteo. "Monte Salto è monitorato Bianchirlo tranquillizza i concittadini e parla dei lavori in città MONTORO - L'allerta meteo arancione diramata dalla Protezione Civile che riguarda tutta la Regione Campania, non preoccupa il sindaco di Monterò, Mario Bianchino che spiega: Abbiamo comunicato tempestivamente nella giornata di domenica l'allerta e informato i cittadini su come comportarsi in casi di forti piogge o altri disagi. Importante chiarire che stiamo monitorando l'area del Monte Salto, unica grande preoccupazione, ma per il momento non c'è motivo di allarmarsi. Il primo cittadino di Montoro, inoltre, commenta il finanziamento che il Comune ha ricevuto dalla Regione per i lavori di due scuole a San Bartolomeo. Fieri di aver avviato il progetto di ristrutturazione delle due strutture ex scuola della frazione San Bartolomeo dice Bianchino e prosegue: È un passo va avanti anche per il potenziamento turistico dell'area. Qualche giorno fa, infatti, la competente commissione regionale ha svolto un sopralluogo sulle strutture. La commissione è intervenuta seguito alla richiesta da parte del Comune di Montoro di finanziamenti per i lavori delle strutture. Finanziamenti che sono stati concessi. E intanto, proseguono i lavori anche in altre parti della città come quella di Banzano dove sono terminati i lavori della scuola e proseguono, invece, quelli del parco urbano. O i lavori che interessano vicolo Corto una delle parti più storiche di Monterò spiega il primo cittadino Bianchino. Il sindaco Bianchino -tit\_org- Meteo, Monte Salto è monitorato

**LA POLEMICA Scuole chiuse a Napoli e solo in parte della provincia dopo l'allarme MALTEMPO Il Comune: poche informazioni dalla Protezione civile, abbiamo evitato rischi inutili**

## **Allerta meteo, è scontro = Allerta meteo, de Magistris: Sindaci col cerino in mano**

[Mario Pepe]

LA POLEMICA Scuole chiuse a Napoli e solo in parte della provincia dopo l'allarme Allerta meteo, i scontro NAPOLI. La Protezione civile campana fornisce sempre informazioni non molto dettagliate e molto spesso assai generiche. A volte leggendole ti assale l'inquietudine, scrivono due righe e non ci sono indicazioni, specifiche, orari. E con tutto ciò si affida al sindaco e alle sue capacità la valutazione su cosa fare. Siamo soli. Il j'accuse è quello del primo cittadino Luigi de Magistris, che attacca indirettamente il governatore Vincenzo De Luca dopo aver chiuso le scuole a Napoli. Una decisione che ha creato polemiche. Nessun danno, comunque, in città: solo qualche allagamento in zona Agnano. Oggi allerta gialla fino alle 16. primo piano alle pagine 4 e 5 Luigi de Magistris e Vincenzo De Luca MALTEMPO Il Comune: poche informazioni dalla Protezione civile, abbiamo evitato rischi nell'Allerta meteo, de Magistris: Sindaci col cerino in mano Il primo cittadino attacca la Regione: scrivono due righe e dobbiamo decidere su quella la sicurezza dei nostri cittadini e soprattutto quella dei giovani, dei bambini. Da oggi in poi l'eccesso di zelo prevarrà sempre su ogni altra considerazione. Meglio prevenire che disseminare la città di lacrime di coccodrillo. La decisione di chiudere le scuole, spiega il numero uno di Palazzo San Giacomo, è stata presa domenica sera: Abbiamo cercato di avere informazioni più specifiche, poi abbiamo visto il disastro che c'era stato a Roma. Si è trattato di una decisione che poteva essere presa o meno. Ma nel dubbio, e di fronte a un rischio, ho preferito chiudere. De Magistris alza la voce e denuncia che i sindaci sono stati lasciati soli con il cerino in mano e sono nell'impossibilità di mettere in sicurezza i loro tenitori perché tutti i governi nazionali pensano a tutt'altro tranne che a mettere in sicurezza il Paese che se ne cade a pezzi. A questo punto, occorre decidere cosa fare perché cittadini e amministratori locali sono la prima linea e dobbiamo essere messi in condizione di mettere in sicurezza le città. Ma ci vogliono risorse economiche che non ci sono. Proprio sul capitolo-fondi, de Magistris è chiaro: Forse per i Governi nazionali è più importante ricostruire nel dettaglio l'obiettivo per uccidere persone a volte anche civili che investire denaro pubblico per garantire la sicurezza. DI MARIO PEPE NAPOLI. Per la serie "piove sul bagnato" (e in questo caso è quanto mai opportuno), anche l'allerta meteo diventa l'occasione per una polemica a distanza tra Comune e Regione. Luigi de Magistris, dopo la sua decisione di chiudere le scuole a Napoli per le cattive condizioni atmosferiche, punta l'indice contro la Protezione civile campana. A suo dire, di fornire sempre informazioni non molto dettagliate e molto spesso sono assai generiche. A volte leggendole ti assale l'inquietudine, scrivono due righe e non ci sono indicazioni, specifiche, orari. E con tutto ciò si affida al sindaco e alle sue capacità la valutazione su cosa fare. E così, con lo sguardo già rivolto in avanti, il primo cittadino di Napoli sottolinea che in futuro, in caso di nuove allerte, valuteremo di volta in volta. Resta il fatto che il mio ordine è quello di alzare l'asticella della prevenzione in caso di allerte meteo significative. Per questo, aggiunge, nel dubbio serio, riflettuto, ponderato, senza creare allarmismi e panico, io metto al primo posto maggiormente la sicurezza dei cittadini. Poi una bordata a De Luca: Le risorse sbloccate per la Città metropolitana, una cifra che oscilla tra i 400 e i 450 milioni per 92 comuni, sono di tutti e non si tratta di fondi europei. C'è qualcuno che usa le risorse europee ma dice che si tratta di fondi propri con cui da bere ad affamati ed assetati. Non funziona così. L'allerta meteo unisce per una volta de Magistris e il collega beneventano Clemente Mastella, che pure ha chiuso le scuole. Abbiamo bisogno di elementi più certi. Porterò la questione anche in sede di assemblea Anci. Nel periodo invernale, essendo cambiato anche il clima,

avremmo un allarme arancione ogni giorno, e dovremmo chiudere le scuole ogni giorno? Se un bambino ci va sotto, se una maestra o un dirigente ne subiscono le conseguenze poi il sindaco è il primo responsabile sul piano penale e civile. Ci auguriamo che in futuro le previsioni non siano azzardate dice l'ex Guardasigilli. Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, si scaglia contro la Protezione civile regionale -tit\_org- Allerta meteo, è scontro - Allerta meteo, de



Magistris: Sindaci col cerino in mano

## Emergenza declassata da arancione a gialla, danni e allagamenti

[Redazione]

NAPOLI. È ancora allerta meteo in Campania, anche se da ieri sera alle 22 a questo pomeriggio alle 16 l'allerta è stata derubricata da arancione a gialla. Allagamenti si sono verificati nella zona di Agnano ma non hanno creato ripercussioni sul traffico urbano. Qualche piccolo cedimento del terreno si è verificato in viasciarelli, Sampietrini e tombini sono saltati in via di Pozzuoli. A Piazza a Mare volontari in azione per la ripulitura. Le precipitazioni più abbondanti hanno riguardato nel Napoletano le isole di Ischia e Capri, e i comuni di Qualiano e Calvizzano. Nel Casertano la zona tra Roccamonfina e Rocca d'Evandro, Casagiove e la stessa Caserta. Qualche strada allagata nell'agro aversano a causa del malfunzionamento dei tombini, oppure a ridosso dei ponti. Ma la situazione è rimasta sotto controllo. Scuole chiuse ad Aversa, a Piedimonte Mátese, Alife, Roccamonfina. Alcuni sindaci, invece, hanno deciso di monitorare la situazione e poi prendere una decisione, come a Caserta dove le scuole sono rimaste aperte. In una larga fascia del Salernitano ci sono state scuole chiuse a Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore, Angri, Roccapiemonte, Sarno, Nocera Superiore, Scafati, e Castel San Giorgio. Momenti di paura a Ravello, dove un fulmine ha colpito e squarciato uno dei pini secolari all'interno dei giardini del belvedere Principessa di Piemonte. Il sindaco della città costiera Salvatore Di Martino ha interrotto il transito su via San Giovanni del Toro, sollecitando l'intervento di un agronomo per una perizia sulla stabilità dell'albero. La situazione, nonostante l'allerta arancione diramata dalla Protezione Civile della Regione Campania, resta sotto controllo. Ma la situazione resta allarmante anche sul piano nazionale. La sindaca di Roma, Virginia Raggi, ha presieduto una riunione operativa al Coc, il Centro Operativo Comunale, aperto domenica sera a seguito dell'ondata di maltempo che ha interessato la Capitale. La sindaca si è recata nella sede di Porta Metronia dove sono riunite tutte le strutture capitoline chiamate a intervenire. In campo centinaia di operatori e volontari del sistema di Protezione Civile di Roma Capitale. Itri disagi si sono avuti in diverse zone del Centrosud. Tra le situazioni più critiche le forti piogge in Abruzzo, con picchi di oltre 100mm e allagamenti a Pescara, dove le scuole sono state chiuse. Fino a venerdì l'alta pressione porterà poi tempo nel complesso stabile ma soprattutto molto mite su gran parte d'Italia. Le temperature torneranno a salire e in particolare mercoledì, compiuti i venti di foehn, su diverse aree del Nord si potranno superare i 25 con picchi persino vicino ai 28 tra Piemonte e Lombardia occidentale: sarebbe record per fine ottobre - dice il meteorologo di Sbmteco, Edoardo Ferrara -. Ci sono buone probabilità che il prossimo weekend assisteremo a un deciso peggioramento delle condizioni meteorologiche questa volta al Nord e Toscana, con piogge diffuse e localmente abbondanti. // tempo migliorerà, le temperature risaleranno, ma nel weekend nuovo peggioramento -tit\_org-

## Maltempo, allagamenti e disagi nell'area flegrea

[Gendor]

Maltempo, allagamenti e disagi nell'area flegrea; POZZUOLI-QUARTO. Dall'estate al diluvio "infernale". Ecco lo scenario drammatico, quasi spettrale, di ieri sin dalle prime ore della notte, con "bombe" d'acqua e rovesci temporaleschi (oltre 36 i millimetri di pioggia caduta!), precipitazioni da 76 ad 80%, che per quasi l'intera giornata hanno letteralmente flagellato, mettendolo ancora una volta in ginocchio, il territorio di cartone dell'area flegrea e dintorni. Scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private/paritarie, chiuse per il livello di allerta "arancione", dai sindaci in tutti e 4 i Comuni dell'area flegrea, a tutela della pubblica incolumità e sicurezza urbana. L'insistente nubifragio, tra continui fulmini e fragorosi tuoni, ha puntualmente causato vistosi e pericolosi allagamenti che hanno finito con lo sfasciare le arterie già "gruviere", oltre a procurare cedimenti a costoni e terrapieni un po' ovunque, mandando la circolazione veicolare in tilt, specialmente nella zona tra Arco Felice Vecchio, Cuma, Scalandrone, Fusaro e Baia, già segnata terribilmente, in termini di criticità e disagi, da una serie infinita di "off- limits" e strozzature alla viabilità, cantieri "di lavori" fermi o abbandonati a parte. A Pozzuoli, via Napoli, il centro storico con la piazza, via Solfatara, via Campi Flegrei, via Campana da e per Quarto, via Pascione verso la "Tangenziale", la Domiziana per Licela, completamente sott'acqua. A rischio crollo in via delle Colmate, un lampione della pubblica amministrazione divelto a accusa delle forti raffiche di vento. Ma, in tutta e sebbene tutta questa emergenza, non sono mancati purtroppo gli imbecilli o squallidi personaggi di turno, come l'autore (o autori?) del post "pezzotto", rivelaesi appunto falso, pubblicato nella serata di domenica su Facebook a nome del sindaco Figliolia, e secondo cui ci sarebbe stata per ieri nessuna chiusura delle scuole a Pozzuoli per allerta meteo. Oppure, delle arrivate telefonate con numero privato di qualche altro "gufo" untore che, in questo caso, parlava di terremoto. Insomma le "mamme dei cretini" sono sempre incinte. GENDOR -tit\_org- Maltempo, allagamenti e disagi nell area flegrea

CERCOLA

**Allarme meteo, i sindaci fanno fronte comune***[Carmine De Cicco]*

CERCÓLA Concertazione dei primi cittadini del cratere per tentare di dare risposte dello stesso tipo a situazioni emergenti Allarme meteo, i sindaci fanno fronte comuni DI CARMINE DE CICCIO CERCÓLA. Una concertazione tra i sindaci della zona vesuviana per tentare di dare risposte dello stesso tipo a situazioni emergenziali. Dopo l'allerta di tipo arancione lanciata domenica dalla preposta Sala Regionale della Protezione Civile, che ha visto i sindaci della provincia di Napoli rispondere in maniera diversa allo stesso bollettino, talvolta chiudendo le scuole di ogni ordine e grado, talaltra no, i primi cittadini di alcuni comuni dell'area hanno deciso di operare in concertazione tra loro, un'iniziativa volta a limitare caos e confusione a seguito della diffusione dei bollettini meteo. Un'iniziativa che si potrebbe ripetere in situazioni future analoghe, a tutto vantaggio della comunità locale. LA CONCERTAZIONE. Ancora una volta, l'interpretazione di un bollettino ufficiale è stata lasciata ai sindaci. Di più, ancora una volta, non è stato promosso alcun coordinamento tra i primi cittadini che operano su aree omogenee, al fine di assicurare provvedimenti univoci e non generare caos e confusione tra i tanti che usufruiscono di servizi pubblici in più Comuni hanno fatto sapere le fasce tricolori di Cercóla, Voila, Pollena Trocchia, Massa di Somma, San Sebastiano al Vesuvio, Portici, San Giorgio a Cremano, ed Ercolano. Per queste ragioni hanno proseguito - abbiamo deciso di promuovere spontaneamente una concertazione tra noi sindaci della zona vesuviana al fine di assumere identici provvedimenti davanti a situazioni di presunta emergenza nell'esclusivo interesse della cittadinanza. Chiudere le scuole per la pioggia è cosa semplice ma è una sconfitta per le istituzioni: con senso di responsabilità e grazie al supporto dei gruppi locali di protezione civile abbiamo già rantito il diritto allo studio per migliaia di bambini e ragazzi. L'ALTRA POSIZIONE. Ma nell'area vesuviana non tutti hanno deciso di tener aperte le scuole ieri. I sindaci di Sant'Anastasia e Somma Vesuviana, infatti, hanno lasciato i cancelli chiusi. Quando nel bollettino meteo si paventava la possibilità di rischio frane e allagamenti ho ricordato le recenti tragedie in Calabria e Sardegna, la circolare della Prefettura che proprio per quelle morti, in caso di allerta meteo, indica ai Comuni di seguire le indicazioni previste dal proprio Piano di Sicurezza. Noi lo abbiamo fatto: abbiamo rispettato la legge e lo faremo sempre in futuro per casi simili. Preferisco sorbirmi la facile ironia che alcuni fanno sui social network piuttosto che piangere una tragedia ha spiegato Salvatore Di Samo, fascia tricolore di Somma Vesuviana. -tit\_org-

L'editoriale

**Se la pioggia non bagna la burocrazia = Se la pioggia non bagna la burocrazia**

di Goffredo Buccini

*[Goffredo Buccini]*

a una dimensione esistenziale, e quasi escatologica, il grido di dolore di Luigi de Magistris di fronte alla mancata calamità del giorno dopo: Non si riesce a prevedere nulla!. E chi ci riesce, in fondo, nella vita? Forse non brancoliamo tutti come gattini ciechi nel bailamme di impulsi contraddittori, allarmi e assicurazioni, notizie e smentite nella dannata Rete che schiaccia nell'istante ogni nostra azione e reazione? Quando ti servirebbe Tiresia, devi arrangiarti al più con un cinico burocrate del servizio meteo che sogghigna manda 'a sfugliatella al sindaco e poi si vede!, divulgando awisi di sciagura con un semplice SELAPIOGGIA NON BAGNA LABUROCRAZIA di Goffredo Buccini clic e buonanotte. Dunque, ditelo voi, cosa dovrebbe fare un povero primo cittadino che s'aspetta Armageddon e poi si ritrova a malapena quattro schizzi di pioggia sul trench, beffardi come una pernacchia? La strana giornata di vacanza degli studenti napoletani, lasciati a casa da de Magistris per un principio di prudenza che, col facile senno di poi, diventa eccesso di precauzione sino a generare se non una calamità intera una mezza calamità per famiglie e lavoratori, turni d'ufficio scombinati e ritmi saltati nel caos, si presta tuttavia a qualcosa di più d'una battuta e d'una polemica (del resto nelle stesse ore in cui de Magistris imprigionava inutilmente Napoli nella sua arca, la Roma di Virginia Raggi affogava sotto le bombe d'acqua): perché il caso tira in ballo la fiducia reciproca e il timore dell'altro. continua a pagina 3

L'editoriale Se la pioggia non bagna la burocrazia di Goffredo Buccini SEGUE DALLA PRIMA

Scriva il sociologo Gerald Bronner ne La democrazia dei creduloni che ogni ordine sociale per esistere ha bisogno di credenze largamente condivise: prima fra tutti, appunto, la fiducia. Ad esempio (e i napoletani lo sanno bene), dubitare del fatto che i propri concittadini si fermeranno al semaforo rosso spingerà a rallentare a ogni incrocio paralizzando il traffico. Beh, di questi tempi è come se noi tutti vivessimo una crisi di fiducia reciproca nella convinzione che, siccome il nostro prossimo cercherà di rovinarci se solo potrà farlo (passando col rosso a tutta velocità), sia bene sgravarsi di qualsiasi responsabilità, respingendo qualunque scelta discrezionale quasi fosse cicuta (e insomma frenando e paralizzando chi ci sta attorno). Somiglia molto alla medicina difensiva - che spinge i dottori a gravarci di analisi spesso inutili per evitare poi di essere citati in giudizio - il criptico avviso di allerta arancione emanato erga omnes dalla Protezione civile campana domenica a mezzogiorno, pauroso come una maledizione biblica, che il sindaco descrive a suo modo nel ping pong d'accuse del giorno dopo: Un atteggiamento molto pilatesco... due righe inquietanti... a tensione fiumi, torrenti, Eolo, pioggia!. È un buon modo, certo, per sgravarsi la coscienza e passare il cerino al prossimo della fila. Solo che, fondo alla fila delle responsabilità, c'è un ex magistrato il quale, memore dei guai (anche penali) capitati a suoi colleghi sindaci per avere (male) interpretato gli allarmi meteo, non ha nessuna voglia di scottarsi le dita. Dunque proclama massimo zelo e chiusure garantite ogni volta che dalla Protezione civile gli preconizzeranno catastrofi, sia pure generiche. Considerando che i nostri inverni portano ormai fenomeni meteorologici sempre più estremi, gli unici a stare allegri potrebbero essere - beata incoscienza - gli studenti in vista d'un anno scolastico tutto stop and go. Con un rischio: che, all'ennesimo allarme, i napoletani finiscano per far spallucce. E, ribaltando Bronner, decidano di passare tutti assieme col rosso, a tutta velocità. -tit\_org- Se la pioggia non bagna la burocrazia - Se la pioggia non bagna la burocrazia

**IL FATTO /** Sotto osservazione gli affluenti del Sarno

## **Allarme maltempo: chiuse le scuole a Cava e nell'Agro**

[Redazione]

IL / Sotto osservazione gli affluenti del Sarno Allarme maltempo: chiuse le scuole a Cava e nell'Agro Solofrana, Cavaioia, e tutti i torrenti affluenti del Sarno sotto stretta osservazione. La protezione Civile della Regione Campania ha infatti elevato ad arancione lo stato di allerta meteo in Campania ordinando ai Comuni di adottare tutte le misure necessarie a prevenire fenomeni legati all'esondazione dei fiumi o conseguenti a movimenti franosi nei territori ad alto indice di dissesto idrogeologico. La soglia di attenzione si è elevata a Sarno, ma anche a Scafati, Angri, Nocera Inferiore, Pagani, Nocera Superiore e Castel San Giorgio. Qui il sindaco Paola Lanzara già da domenica pomeriggio ha allertato in via mpreventiva la Protezione civile comunale a

## Nuovi mezzi in dotazione agli operatori dell'Oer per le emergenze

[Redazione]

Nuovi mezzi in dotazione agli operatori dell'Oer per le emergenze BISCEGLIE. La protezione civile può contare su un ottimo nucleo antincendio e di soccorso per le emergenze. Il parco automezzi in dotazione agli O.E.R. (Operatori Emergenza Radio) è stato incrementato con una pompa idrovora mobile della capacità di 6 mila litri-minuto e da un furgone attrezzato per gli interventi antincendio (finanziati al 30% circa con fondi regionali) che sono stati esposti in piazza Vittorio Emanuele II ed inaugurati con la benedizione di don Giovanni Di Benedetto. Erano presenti anche il sindaco Angelantonio Angarano e gli assessori Vittoria Sasso e Tonia Spina. Si tratta di un gruppo storico nell'ambito degli interventi di soccorso a livello provinciale, una realtà associativa che a Bisceglie vede attivi 55 volontari coordinati da Mino Rocco. Inoltre l'O.E.R., che ha la sua sede operativa nell'immobile concesso dal Comune in via Galilei, ha organizzato un corso gratuito di "Nozioni di primo soccorso" (tel. 366.1515168) in collaborazione con l'ANPAS (associazione nazionale pubbliche assistenze) che si terrà per quattro domeniche consecutive, a partire dal 28 ottobre, dalle ore 17 alle 20. [lu.dec.] INCENDIO Uno dei nuovi mezzi dell'Oer -tit\_org- Nuovi mezzi in dotazione agli operatori dell'Oer per le emergenze

**Il maltempo**

## **Allerta meteo primo freddo ma niente danni = Maltempo , un debutto senza danni**

[Marco Borrillo]

Il maltempo Allerta meteo primo freddo ma niente danni Temperature in calo, pioggia e vento forte, per fortuna senza generare danni ne criticità nel Sannio così come temuto. Un quadro climatico di maltempo diffuso, annunciato alla vigilia della perturbazione dalla Protezione civile. Borrillo a pag. 27 Maltempo, un debutto senza danni > Ieri scuole chiuse, oggi lezioni regolari in città e provincia - Meteo in lento miglioramento, la Protezione Civile Il sindaco Mastella: Lo stop precauzionale era un dovere ha prorogato l'allerta fino alle 16 ma l'ha declassata IL BILANCIO Marco Borrillo Temperature in calo, pioggia e vento forte, per fortuna senza generare danni ne criticità nel Sannio così come temuto. Un quadro climatico di maltempo diffuso, il primo della stagione autunnale, annunciato alla vigilia della perturbazione dalla Protezione civile della Regione, che domenica aveva diramato un primo bollettino meteo di allerta arancione su tutto il territorio campano fino alle 22 di ieri sera, poi prorogato alla luce di una prevista successiva attenuazione dei fenomeni con un'allerta di colore giallo valida fino alle 16 di oggi. Mon iterati speciali, in città e nei centri della provincia, naturalmente i maggiori fiumi e torrenti, la cui portata però, anche alla luce di un quadro climatico tutto sommato migliore rispetto alle previsioni, non ha mai destato particolari preoccupazioni. Massima allerta anche per eventuali raffiche divento, mentre in città e in diversi comuni della provincia era stata disposta per la giornata di ieri la chiusura in via precauzionale degli istituti scolastici di ogni ordine e grado. A cominciare dalle scuole cittadine, con un'ordinanza diffusa già nella tarda serata di domenica dal sindaco di Benevento, Clemente Mastella. Non posso non alzare la soglia di attenzione in materia di sicurezza e tutela della pubblica incolumità ha dichiarato ieri il primo cittadino a margine di una conferenza stampa a Palazzo Mosti. Ho premesso in avvio della mia esperienza di sindaco che avrei adottato la massima vigilanza sugli eventi naturali per evitare che possano causare danni irreversibili. Ho deciso di chiudere le scuole, come peraltro avevano fatto i miei colleghi di Napoli e Salerno, in virtù dell'emergenza meteo diramata dalla Protezione civile regionale. L'allarme, come è noto, è stato di colore arancione. Non è la prima volta che un allarme medio-alto, in pochi minuti, può trasformarsi in allarme di primo livello. Lo stop precauzionale è un dovere in certi casi. Ma al tempo stesso Mastella ha ribadito che dobbiamo adattare le nostre decisioni di amministratori, in certi momenti, alle previsioni delle centrali nazionali e regionali competenti. Certo ci auguriamo - ha concluso - che le previsioni possano essere sempre più precise. È chiaro che si discute di una materia complessa ma abbiamo la necessità di avere elementi più certi. Ieri intanto le scuole sono rimaste chiuse anche in diversi centri della provincia: nelle Valli Caudina e Telesina a Sant'Agata de' Goti, Melizzano, Limatela, Télese, Frasso Telesino, Dugenta e Faicchio; nel Tammaro a Casalduni, Circello, Morcone fino a Pontelandolfo mentre nel Fortore scuole chiuse anche a Castelvetero. Oggi le lezioni riprenderanno regolarmente, in città e in provincia, con gli studenti sanniti che dunque possono tornare normalmente in classe. Dopo il caldo anomalo registrato nei giorni scorsi, ieri le colonnine del mercurio sono tornate a scendere con temperature minime che hanno fatto registrare 8,9 gradi in particolare nelle aree dell'Alto Tammaro e del Fortore, compensate a tratti dalle massime registrate nelle aree montane del Sannio, dove ieri si sono aggirate intorno ai 12 gradi. Per quanto sia indicativo, il quadro delle temperature medie registrate ieri è stato a quanto pare più o meno omogeneo su tutto il territorio provinciale, con medie in linea di massima comprese tra i 13 e i 15 gradi in città e in diversi altri centri della provincia sannita. Ieri il maltempo ha risparmiato anche interventi urge

nti dei Vigili del fuoco, in azione in città solo in un'abitazione di via Nuzzolo. RIPRODUZIONE RISERVATA MONITORATI SPECIALI FIUMI E TORRENTI MA LIVELLI SEMPRE NELLA NORMA TEMPERATURE IN PICCHIATA LA CHIUSURA Sopra l'ingresso del liceo Giannone in città; in alto a destra i sindaci di Benevento Mastella e Sant'Agata Valentir -tit\_org- Allerta meteo primo freddo ma niente danni - Maltempo, un debutto senza danni



## **Sottopassi interdetti a intermittenza a Salerno il temporale mette ko il traffico**

[Carmen Incisivo]

Sottopassi interdetti a intermittenza a Salerno il temporale mette ko il traffico Carmen Incisivo Insieme al maltempo delle ultime ore sono tornati, puntuali come sempre, anche i disagi legati alle forti precipitazioni e alle raffiche di vento che si sono abbattuti su Salerno insieme a un sensibile abbassamento delle temperature che ha anticipato l'inverno alle porte. Strade allagate, tombini saltati e sottopassi chiusi a singhiozzo fino alla serata di ieri, hanno scandito le 24 ore di allerta meteo di colore arancione, divulgata nel primo pomeriggio di domenica dalla Protezione civile della Regione Campania in previsione di fenomeni meteorologici che avrebbero potuto creare disagi, come poi è effettivamente accaduto, per fortuna, senza gravi conseguenze. I sottopassi di San Leonardo, Mercatello, Pastena e Torrione sono stati chiusi ad intermittenza fin dalle 23 di domenica notte, alla luce del fatto che in nottata fossero previste violente precipitazioni. Riaperti nella mattinata di ieri per provare a non gravare troppo sul traffico, sono rimasti sorvegliati speciali da parte della polizia municipale e dell'ufficio traffico del Comune di Salerno fino alla serata di ieri con chiusure e riaperture decise in base all'intensità delle precipitazioni. Chiusure che, insieme alle costanti piogge di ieri, hanno avuto ripercussioni sul traffico cittadino che è risultato paralizzato in diversi momenti della giornata con picchi in corrispondenza dell'entrata e dell'uscita da scuola ed in serata dalle 19 alle 21 circa. LE CRITICITÀ' Il momento di maggiore criticità si è registrato nel primo pomeriggio di ieri quando un violento acquazzone si è abbattuto sulla città allagando molte strade ed alcuni vani terranei. L'ingente quantitativo d'acqua piovuta in pochi minuti ha mandato in tilt alcuni pezzi della rete fognaria soprattutto nella zona orientale, a Fratte e su via Roma, in centro. Allagati anche alcuni portoni e diversi sottoscala dove sono intervenuti i vigili del fuoco con pompe idrovore per liberare i locali dall'acqua in eccesso. Il mattino, invece, una tromba d'acqua marino aveva fatto capolino al largo del golfo di Salerno ma, per fortuna, si è esaurita in mare senza abbattersi sulla costa. Il peggio, però, dovrebbe essere passato: dalle 22 di ieri sera, infatti, la criticità delle condizioni meteo- rologiche è passata dal colore arancione al giallo, segnando una sostanziale attenuazione dei fenomeni verificatisi dalla tarda sera di domenica. Si prevedono ancora precipitazioni sparse, anche a carattere di moderato rovescio o temporale con raffiche di vento nei temporali, si legge nel bollettino diramato dalla Protezione civile della Regione Campania. Tra i fenomeni che ancora potrebbero creare disagi in città ci sono ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno e scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche. Â RIPRODUZIONE RISERVATA RETE FOGNARIA IN TILT ALLAGAMENTI IN CENTRO, A FRATTE E NELLA ZONA ORIENTALE UNA TROMBA D'ACQUA LUNGO LA COSTA -tit\_org-

**Il maltempo, il caso**

## **Scuole chiuse a metà serve una regia unica**

[Daniela Faiella]

Il maltempo, il caso ^Torquato: coordinamento tra sindaci Servalli e Ferraioli: territori fragili Canfora: sa che lo stavamo realizzando stop lezioni a ogni allerta arancione Daniela Faiella Maltempo in Campania, la protezione civile proroga di altre diciotto ore (fino alle 16 di oggi) l'allerta meteo, che da arancione passa ad una criticità gialla. Per i sindaci di Cava de' Tirreni e dell'Agro non si ripropone il problema delle scuole, rimaste chiuse nella giornata di ieri ad Angri, Cava, Samo, Scafati, Roccapiemonte, Siano, Castel San Giorgio, Nocera Superiore e anche Nocera Inferiore, il cui sindaco Manlio Torquato ha sciolto la riserva solo nella tarda serata di domenica. Nessun ripensamento, invece, c'è stato per i sindaci degli altri comuni del comprensorio dove le scuole ieri mattina sono state aperte regolarmente. È il caso di Pagani, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Samo e Corbara. Situazione analoga nel golfo di Policastro, dove ieri le scuole sono rimaste chiuse soli tre centri: Sapri, Santa Marina e Torraca. Approcci differenti, quindi, da parte delle amministrazioni comunali rispetto alla gestione dell'allerta meteo, che già in passato aveva indotto solo una parte dei sindaci dell'Agro a disporre la chiusura delle scuole. LA PROPOSTA Da Nocera Inferiore parte la proposta di un raccordo tra i comuni per stabilire un'unica linea di azione da adottare nel caso di nuove emergenze. Ieri mattina il sindaco Manlio Torquato ha inviato una nota a tutti i colleghi dell'Agro, al prefetto di Salerno e al presidente della Provincia. Se è fuori di dubbio - scrive il sindaco di Nocera Inferiore - che provvedimenti cautelativi in materia di protezione civile debbano seguire le valutazioni di ciascun presidio comunale, è pur tuttavia vero che in relazione alle esigenze di una popolazione scolastica, che insiste su un territorio conurbato e di fatto coincidente con un'unica area metropolitana, in un raggio massimo di circa tredici chilometri, si verifica, in occasione delle predette allerte meteo, una diversità di provvedimenti da comune a comune che appare tanto illogica quanto creativa di disagi per residenti e famiglie che devono trasferirsi ogni mattina da uno ad altro comune. Appare evidente, pertanto, che vi sia l'esigenza di un coordinamento tra i comuni dei nostri territori nel rispetto delle reali esigenze e specifiche peculiarità, pur debitamente valutate volta per volta dai sindaci. Dello stesso avviso è il sindaco di Samo, e presidente della Provincia, Giuseppe Canfora. LE REAZIONI In realtà avevamo già ipotizzato la costituzione di un coordinamento dei sindaci per la gestione di questo tipo di emergenza. Il sindaco Torquato sa bene che era intenzione della Provincia approntare un protocollo di intesa da sottoporre a tutte le amministrazioni comunali del territorio con linee guida finalizzate a supportare un'azione condivisa in caso di emergenze di tipo idrogeologico, anche per evitare l'adozione di decisioni isolate. Non si sbilancia più di tanto il sindaco di Cava de' Tirreni Vincenzo Servalli. C'è sicuramente bisogno - dice - di rivedere qualcosa nel tipo di approccio alle allerte meteo ma sono convinto che con un'allerta arancione, in un territorio fragile come Cava, sia un atto dovuto chiudere le scuole. D'Accordo, anche se parzialmente, il sindaco di Pagani Salvatore Bottone. Niente in contrario rispetto alla possibilità di avviare un coordinamento tra i sindaci. Consideriamo, però, che ciascun comune ha le sue peculiarità e che ciascun sindaco adotta decisioni tenendo conto di specifiche criticità, che sono differenti da comune a comune. Bisogna valutare bene le varie situazioni ed imparare a leggere più approfonditamente i bollettini della protezione civile regionale. Drastico il sindaco di Angri Cosimo Ferraioli. Ben venga un raccordo tra le amministrazioni ma, sia chiaro, fino a quando non ci sarà un ente sovracomunale che si farà carico della gestione dell'emergenza idrogeologica io continuerò a disporre la chiusura delle scuole nel mio comune ogni volta che ci sarà allerta arancione. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Piogge torrenziali nel Metapontino, anche oggi scuole chiuse a Pisticci**

[Redazione]

Piogge torrenziali nel Metapontino, anche oggi scuole chiuse a Pisticci. Ancora disagi causati dal maltempo e ancora allagamenti e smottamenti in molte parti del Metapontino. Tra i centri più colpiti Pisticci dove la pioggia torrenziale caduta ieri ha causato non pochi problemi tanto da spingere il Comune alla chiusura delle scuole anche nella giornata di oggi. I maggiori problemi lungo via Cammarelle, praticamente allagata, via San Donato, e zona villa comunale. Una prima ricognizione da parte dei tecnici comunali si è concentrata in via San Donato, a partire dalla galleria San Rocco in direzione Pisticci Scalo fortemente limitata a causa del fondo stradale immelmato. Sul posto la protezione civile insieme alle forze dell'ordine. A causa di detriti e melma sul fondo stradale risulta impraticabile anche la strada sottostante la villa comunale di Pisticci. Ripristinata invece in breve tempo la viabilità in via Fuoteri nella zona rurale della frazione Tinchì. Se le piogge della prima parte della giornata aveva creato alcuni disagi alla viabilità provinciale in zona Linchi, dove pure erano state registrate difficoltà nel regolare deflusso delle acque, maggiori danni ha causato il nubifragio del pomeriggio di ieri. -tit\_org-

I volontari hanno simulato il soccorso ad una persona ferita recuperata dai Vigili del fuoco

## **"Io non rischio", Croce Azzurra protagonista alle esercitazioni di protezione civile ad Isernia**

[Redazione]

I volontari hanno simulato il soccorso ad una persona ferita recuperata dai Vigili del fuoco "Io non rischio", Croce Azzurra protagonista alle esercitazioni di protezione civile ad Isernia VENAFARO. Una persona avverte un malore sul terrazzo di un palazzo storico nella parte antica della città di Isernia. I Vigili del fuoco la recuperano grazie all'ausilio della scala ma per metterla al sicuro allertano il 118. Così, a sirene spiegate ecco arrivare l'ambulanza. A bordo il personale della Croce Azzurra. Nel week end appena trascorso, infatti, i volontari dell'associazione di pubblica assistenza che svolge il servizio 118 a Venafro sono stati protagonisti a Isernia dell'esercitazione di protezione civile "Io non rischio". Tante le persone incuriosite che hanno assistito al salvataggio avvenuto in pochissimo tempo. - tit\_org- Io non rischio, Croce Azzurra protagonista alle esercitazioni di protezione civile ad Isernia

## Allerta meteo arancione Chiuse tutte le scuole

[Redazione]

Allerta meteo PER la giornata di oggi sulla città di Lamezia Terme è prevista l'allerta meteo arancione. È grado di criticità indicato, codificato e diramato dalla sala operativa della Protezione civile regionale, può causare, o particolari condizioni, gravi danni e mettere a repentaglio la vita di essere umani. Comealtre circostanze l'amministrazione Comunale attraverso le strutture operative deputate alla gestione delle criticità idro-geologica ed alla prevenzione generale, (Protezione civile, Polizia Locale, servizi di pronta reperibilità) intende sensibilizzare la cittadinanza tutta all'adozione pratica di semplici comportamenti finalizzati a prevenire arancione Chiuse tutte le scuole pericoli derivanti dalle condizioni meteo avverse. In particolare evitare di attraversare, sia alla guida di veicoli, sia a piedi, ponti e sottopassi, mantenere, guidando veicoli, velocità moderata, non ripararsi sotto o nei pressi di pali ed alberi. In caso di intensa attività elettrica (fulmini) privarsi di anelli orecchini e qualsiasi oggetto metallico che stia a contatto con la pelle. Evitare di sostare lungo corsi d'acqua e canali di scolo è fondamentale per tutelare l'incolumità propria. Non stazionare nei pressi di corsi d'acqua, nein cantineopiam seminterrati. Evitare, per quanto possibile di uscire di casa con veicoli a motore. E per l'allerta meteo le scuole di ogni ordine e grado oggi rimarranno chiuse. RIPRODUZIONE RISERVATA Il Comune di Lamezia -tit\_org-

LO I^Vid I IIS.CI

## **Scuola, protestano genitori e prof "Sbagliato chiudere a ogni pioggia" = Maltempo , prof e genitori "Ma non si può chiudere la scuola a ogni pioggia..."**

*De Magistris contro la Protezione civile: "Lasciati soli". La replica: "Meglio essere prudenti" Sui social le critiche delle famiglie: "Che vergogna". E i docenti, preoccupati per l'arrivo dell'inverno, chiedono di investire sulla manutenzione degli edifici*

[Bianca De Fazio]

Scuola, protestano genitori e prof "Sbagliato chiudere a ogni pioggia De Magistris contro la Protezione civile: "Lasciati soli". La replica: "Meglio essere prudenti" BIANCA DEFAZIO, DARÍO DEL PORTO, pagine I e III con un commento di UGO LEONE a pagina x Maltempo, prof e genitori "Ma non si può chiudere la scuola a ogni pioggia..." Sui social le critiche delle famiglie: "Che vergogna". E i docenti, preoccupati per l'arrivo dell'inverno, chiedono di investire sulla manutenzione degli edifici BIANCA DEFAZIO Le polemiche sono cominciate quando la notizia era solo un'indiscrezione in rete. Diventato ufficiale, domenica sera, che le scuole sarebbero state chiuse l'indomani, i social sono stati affollati dai post di giubilo degli studenti e dalle giaculatorie delle famiglie in difficoltà per i ragazzi da tenere a casa. Le scuole chiuse per maltempo hanno portato scompiglio, disagi. E una coda di critiche. Con tempestività si era mossa, domenica. Luisa Franzese, direttore dell'ufficio scolastico regionale, invitando i presidi a tenere d'occhio le disposizioni dei sindaci. E nelle chat dei dirigenti è cominciato il torn torn nell'attesa di un'ordinanza certa. Un'altra volta le scuole chiuse! Vergogna! ha scritto a "Repubblica" Riccardo Russo, un genitore. Una posizione comune a molti. Ma i dirigenti scolastici, nonostante abbiano vissuto con grande patema l'attesa dell'ufficialità della notizia, domenica sera - come racconta Diño Sangiorgio, preside della Leopardi - nonostante abbiano atteso sino a notte indicazioni certe, prima di comunicare alle famiglie, sui siti delle scuole, la decisione del sindaco, a mente fredda affermano che la sicurezza è elemento fondamentale. La città non è stata investita da maltempo eccessivo, ma cosa avremmo detto se avessimo vissuto una giornata di ansia come a Roma poche ore prima?. Certo l'inverno che si avvicina minaccia le scuole, se ad ogni allarme della protezione civile se ne dispone la chiusura, ma non si può che privilegiare la prevenzione - afferma la dirigente del liceo Caccioppoli, Roberta Tagliafierro - e comunque non è giusto giudicare col senno di poi. Prima ancora che dal Comune giungesse la decisione di chiudere le scuole, mi preoccupava il pensiero dei docenti e dei collaboratori che vengono da fuori e sarebbero stati bloccati dal maltempo. Temevo le classi scoperte e i corridoi senza vigilanza. Però mica possiamo immaginare che l'anno scolastico proceda così, a singhiozzo, per la pioggia - commenta Donatella Delle Vedove, preside della Foscolo-Oberdan - Diciamola tutta: i provvedimenti precauzionali non possono prescindere da una ordinaria manutenzione delle scuole e delle strade, perché il maltempo non si trasformi in emergenza. Bisogna sì fare prevenzione, ma senza lasciare la gente a casa. La preside Delle Vedove introduce un tema importante: Bisogna lavorare sulle strutture scolastiche, investire sulla manutenzione, per non rendere pericoloso il maltempo. Siamo rovinati se continuiamo così - aggiunge Donatella Valentino, dirigente della Sarria Monti di San Giovanni - Nelle scuole appena piove è un disastro. Il Comune non ha soldi per la manutenzione e gli istituti cadono a pezzi. Gli eccessi di prudenza vanno usati per questi problemi, non per il maltempo. E Rosa Batta, preside dell'istituto superiore Vittorio Emanuele II, che invece apprezza la prudenza del sindaco, afferma: Sono certa che malgrado la mia scuola sia in cemento armato rileverò dei danni per la pioggia, con i pannelli in car- tongesso spugnati. Ma credo che la cautela del sindaco fosse dovuta soprattutto a quanto può accadere per strada, durante gli spostamenti. È incoerente che su una materia del genere decida il sindaco piuttosto che il prefetto, come se l'allerta meteo seguisse confini comunali - sottolinea Augusto Gallo, dirigente del liceo Fonseca - Questo è un Paese bizantino, dove si affollano enti con competenze confuse. La catena delle responsabilità impone di assumere scelte difficili. Ricordate che la sindaca di Genova fu condannata per non aver preso pro

vvedimenti per l'allerta meteo? Chiediamoci piuttosto come sia possibile che infrastrutture, strade, scuole siano a rischio per il maltempo. Non possiamo certo chiudere per ogni pioggia.... Anche Eugenio Tipaldi, della D'Aosta-Scura, torna sul tema: La pioggia diventa allerta. Ma da sindaco avrei fatto lo stesso. E al ritorno a scuola temo sorprese: i cornicioni della Paisiello, le coperture dei terrazzi... Non serve l'allerta arancione perché ci siano danni chiosa Franco De Rosa. Nella sua scuola, il Pagano, alcuni locali si sono allagati per la pioggia qualche giorno fa. Ma non esageriamo: anche se succederà ancora, non casca il mondo. Il sindaco ha responsabilità enormi, avrà avuto le sue ragioni. Gli scienziati - conclude Adele Barile, dirigente del liceo Cuoco - dicono che andiamo incontro ad un inverno con fenomeni allarmanti. Ma la gestione delle emergenze meteo mal si concilia con quella delle scuole. La dirigente della Oberdan-Forlenza "Non è immaginabile che l'anno scolastico possa procedere così a singhiozzo per la pioggia, occorre lavorare sulle strutture per non trasformare il maltempo in emergenza" -tit\_org- Scuola, protestano genitori e prof "Sbagliato chiudere a ogni pioggia" - Maltempo, prof e genitori "Ma non si può chiudere la scuola a ogni pioggia..."

## De Magistris contro la protezione civile "Allarmi generici"

[R.f.]

Il Comune Meglio la prevenzione che le lacrime di cocodrillo. Luigi de Magistris non solo difende la scelta di ieri, ma promette che, in condizioni analoghe, lui continuerà a favorire la sicurezza dei bambini e a tenere tutti a casa. Una dichiarazione di principio che viene alla fine di un ragionamento e di una ricostruzione dei fatti delle ultime 48 ore il cui senso profondo è che comunque i sindaci col cerino in mano certo non vogliono rimanerci. Viviamo un periodo di molte confusioni - dice il primo cittadino - e i sindaci hanno sempre il cerino in mano. La protezione civile lancia allerte meteo che non sono mai molto dettagliate, spesso sono assai generiche e talvolta generano inquietudine, perché non contengono dettagli, indicazioni specifiche su luoghi e orari. Dunque questi allarmi, siano essi gialli, arancio o rossi, gettano più scompiglio nelle amministrazioni che luce sul meteo. E infatti il sindaco parte in quarta più contro il governo che contro Giove pluvio: I sindaci vengono lasciati soli. Si affida alle loro capacità empiriche la valutazione sul da farsi. In un paese in cui cadono a pezzi scuole, alberi, cornicioni, ma a loro non viene data la possibilità di mettere in sicurezza. I governi nazionali, tutti, qui hanno pensato a ben altro. Ma finché il governo continuerà a fregarsene della sicurezza delle persone, noi alzeremo sempre l'asticella della prevenzione e l'eccesso di zelo prevarrà sempre. Conclusione: In presenza di allerte serie, meglio prevenire che disseminare la città di lacrime di cocodrillo. Naturalmente de Magistris avverte che così non può andare avanti e cita un esempio diametralmente opposto alla vicenda napoletana di oggi: Guardate cosa è successo sul Pollino: allerta gialla, 12 morti e poi catene di responsabilità. Un sistema che insomma, secondo lui, non funziona, perché non ha la sicurezza al centro: Senza soldi, il paese è insicuro. E poi ci sono i cambiamenti climatici: non sono una invenzione, come dice Trump, ma una certezza. Eppure oggi neanche la protezione civile è in grado di fare previsioni accurate e finisce per adottare un atteggiamento pilatesco: lancia allarmi di due righe, fatti di fiumi, torrenti, pioggia, grandine, e passano la "sfogliatella" ai Comuni. È quello che, secondo la sua ricostruzione, è successo anche domenica: Noi abbiamo monitorato la situazione sin dal mattino. Se siamo arrivati a sera è perché abbiamo cercato di avere più informazioni dettagliate zona per zona. Poi abbiamo visto anche il disastro di Roma, altro segnale evidente di come in questo paese non si riesca a prevedere gli eventi. Da qui la decisione: Da oggi in poi manterremo alta l'asticella della sicurezza, pur consapevoli di disagi importanti. Se alla protezione civile viene chiesto uno sforzo di precisione in più, sono le grandi scelte quelle su cui il sindaco punta il dito: In giro ci sono tecnologie che permetterebbero previsioni precise al chilometro quadrato. Le si usano ad esempio nelle operazioni militari chirurgiche: meglio adottarle per uccidere, magari anche civili, o per garantire la sicurezza dei nostri concittadini?. Si va così incontro a un inverno che potrebbe essere paradossale: al minimo segnale di maltempo tutti a casa e sommo giubilo degli studenti napoletani che ieri hanno messaggiato a iosa per eleggere il sindaco loro eroe. Vedremo di volta in volta conclude lui - Valuteremo certo i dettagli, se si tratterà di vento, grandine o neve. Ma il principio resta: nel dubbio, prima la sicurezza. -r.f. -tit\_org-



## Capri, bomba d'acqua cade un eucalipto Oggi allerta gialla

[I De A]

La situazione Capri, bomba d'acqua cade un eucalipto Oggi allerta gialla Il colore dell'allerta si attenua ma il maltempo rimane sulla Campania. Da arancione a giallo avverte la protezione civile, con forti venti e piogge sparse mentre già si contano i danni di una sola giornata, le prime ventiquattro ore di un autunno tardivo. Con la notte tra domenica e ieri carica di fulmini e la mattinata sotto una pioggia sottile ma incessante. Pomeriggio a sprazzi, scrosci con il sole poi di nuovo le nuvole. Ventiquattro ore che lasciano il segno un po' ovunque. Per esempio nelle isole del golfo. A cominciare da Capri, ieri mattina sotto una vera e propria bomba d'acqua. Il bilancio è di 100 millimetri di pioggia caduta in cinque ore, quantità che batte il record registrato nel 2015.1 temporali e le raffiche di vento non hanno interrotto i collegamenti con la terraferma, ma in varie zone dell'isola azzurraci sono stati allagamenti - in particolare a Marina Grande - e piccoli crolli. Saltati i tombini carichi di fango in via Tamborio. In via Caterola cade un grosso eucalipto insieme a un muro di contenimento. Pioggia battente anche a Ischia e disagi in particolare a Casamicciola dove però si sono registrati solo allagamenti. Pioggia e vento insieme hanno colpito, come a Capri, gli alberi in particolare. A Ravello un fulmine ha colpito un pino secolare all'interno dei giardini del belvedere Principessa di Piemonte. L'albero è stato letteralmente squarciato e la scarica ha fatto anche saltare il quadro elettrico dell'area, il Comune ha dovuto interrompere il transito su via San Giovanni del Toro. Pino abbattuto dal vento anche a Giugliano, in via Madonna del Pantano, mentre è stato necessario eseguire verifiche su un secondo albero "pericolante". Mentre a Sorrento sono caduti alcuni cornicioni in via Carlo Amalfi per fortuna senza persone coinvolte. Allagamenti in particolare a Qualiano e Calvizzano in provincia di Napoli. E nel casertano tra Roccamonfina e Rocca d'Evandro, Casagiove e la città di Casertà. In provincia di Salerno a rimanere colpita dal maltempo è stata soprattutto la fascia costiera. Resta la "criticità idrogeologica" della Protezione civile della Regione Campania prorogata fino alle quattro di questo pomeriggio. Da arancio ne a giallo il livello dell'allerta: temporali, raffiche di vento, precipitazioni sparse. Dunque il forte rischio di dissesto idrogeologico e la possibilità di "trasporto di materiale", allagamenti di locali interrati e al pian terreno, rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque. Si prevedono "ruscellamenti superficiali". In pratica ancora lo stesso rischio che puntualmente si verifica con le acque abbondanti: strade allagate e tombini in tilt, bloccati dal fango..de.a. Un fermo immagine del porto di Capri aggredito dal maltempo -tit\_org- Capri, bomba d'acqua cade un eucalipto Oggi allerta gialla

^^

## " Meglio qualche disagio che contare altre vittime" a

[Dario Del Porto]

I È É ' ' NUUdICne ülbdlüs.che contare a tré vittime Il capo del centro funzionale regionale: "Nessuno scaricabarile noi indichiamo i rischi, le decisioni spettano ai sindaci" DARÍO DEL PORTO Dopo l'ennesimo cortocircuito con i comuni, la protezione civile regionale non ci sta a finire sul banco degli imputati: Noi non facciamo previsioni del tempo, ma previsione dei rischi. E dai nostri uffici non vengono impartiti ordini, bensì informazioni dettagliate per chi, poi, deve assumere le decisioni, sottolinea Mauro Biafore, capo del centro funzionale, la struttura tecnico-scientifica della protezione civile campana dove le indicazioni dei meteorologi vengono elaborate allo scopo di valutare le possibili ricadute sul territorio. Accanto al dirigente lavorano sei persone che, nell'arco delle 24 ore, sono sempre in contatto con la sala operativa. I turni sono massacranti, ma ci anima una grande passione, dice Biafore che prova a stemperare le polemiche delle ultime ore ma non vuoi sentir parlare di scaricabarile. Siamo e saremo sempre lealmente al fianco dei sindaci, sappiamo che amministrare una città in Campania non è cosa facile. Ma sbaglia di grosso chi pensa che la protezione civile possa predisporre i suoi avvisi allo scopo di cautelarsi. La nostra stella polare è il principio di precauzione, come richiesto espressamente dalle normative europee. Già, ma allora come si spiegano l'8 come quello di ieri, quando l'allerta "arancione" diramato dalla Regione ha indotto alcuni comuni. Napoli in testa, a disporre la chiusura delle scuole, misurarivelatasi alla prova dei fatti eccessiva? Esistono dei margini di incertezza che non riguardano solo le previsioni meteorologiche, ma anche i territori - evidenzia Biafore - e mi riferisco in particolare alle condizioni di case, strade, ponti. Ed è per questo che, sulla scorta delle nostre informative, spetta ai sindaci, che sono la prima autorità di protezione civile, decidere come regolarsi sulla base dei piani comunali e delle conoscenze delle singole realtà di cui solo loro possono disporre. Le allerte, chiarisce il capo del centro funzionale regionale, rappresentano previsioni di variazione del rischio. La Campania è suddivisa in otto zone di allertamento a seconda della diversa propensione al rischio del territorio. Mi spiego: se si prevede la caduta di 100 millimetri di pioggia in ventiquattro ore nella zona, faccio un esempio, del Texas, non ci si preoccupa perché parliamo di grandi pianure in grado di assorbire quelle precipitazioni. Ma se lo stesso evento sta per verificarsi in aree collinari o montuose, dovremo mettere nel conto la possibilità di frane, se ci troviamo nei pressi di fiumi, non possiamo escludere inondazioni. Nel fine settimana appena trascorso, le previsioni del tempo erano particolarmente negative e visto che dobbiamo confrontarci con un territorio fragile, pieno di situazioni potenzialmente pericolose, è stato rilevato lo stato arancione, tecnicamente definito di "preallarme", superiore all'allerta gialla che indica "attenzione" e secondo solo a quello rosso che fa scattare l'allarme. I bollettini della protezione civile regionale, che è diretta dall'architetto Massimo Pinto mentre il governatore Vincenzo De Luca ha tenuto per sé la delega in seno alla giunta, contengono gli scenari di rischio possibili e gli orari orientativi degli eventi previsti. In questo modo - prosegue Biafore - diamo ai sindaci tutte le informazioni utili. Tocca a loro poi assumere i provvedimenti ritenuti più efficaci. Le polemiche di queste ore lasciano un po' di amarezza nel personale della protezione civile. Ci dispiace che non vengano comprese le difficoltà con le quali anche noi dobbiamo confrontarci ogni giorno nel monitorare costantemente circa quindicimila chilometri quadrati di territorio. I nostri compiti però sono questi, se dovessero attribuirci altre competenze, siamo qua, rimarca il capo del centro funzionale regionale. Il sistema, assicura, è fatto per garantire innanzitutto il bene dei cittadini. Si può sbagliare, però non dobbiamo dimenticare che, in determinate situazioni, le scuole chiuse, una strada interdetta al traffico, possono contribuire a salvare la vita delle persone. Meglio correre il rischio di qualche disagio, piuttosto che contare delle vittime. Tecnici Nella foto due tecnici della protezione civile mentre monitorano un'area "Ci ispiriamo al principio di precauzione: il sistema è fatto innanzitutto per tutelare il bene dei cittadini" -tit\_org-

## La protezione civile nella nebbia

[Ugo Leone]

Il commento LA PROTEZIONE CIVILE NELLA NEBBIA Usa Leone 1 22 ottobre: in Campania allerta arancione della Protezione Civile per possibili temporali, vento e pioggia. A Napoli preventiva chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Poi t'alzi e trovi tutto asciutto. Non è piovuto, ne piove all'orario d'ingresso nelle scuole. E non saranno stati pochi i genitori che si saranno chiesti dove sistemare i figli dovendo pure andare a lavoro. Non è la prima volta che accade. Era già capitato con un allerta neve che non aveva nemmeno consentito di giocare con le palle (di neve, naturalmente). Allora è il caso di fare chiarezza e di assumersi le responsabilità che la legge assegna alla Protezione Civile e agli amministratori della cosa pubblica. Comunicare l'allerta, nelle varie gradazioni di colore dal giallo al rosso, è una pratica importante. Ed è abbastanza in sintonia col compito di avvertire gli amministratori che esiste il rischio che si manifesti un evento potenzialmente calamitoso. Ma l'allerta non deve procurare un allarme che, come nei casi ai quali faccio riferimento, si manifesta poi ingiustificato e legato più al mettere le mani avanti per scrollarsi di responsabilità. È come dire, dopo una scossa di terremoto, che ce ne potranno essere altre più o ugualmente forti o chiudere il passaggio sui ponti considerandoli tutti a rischio di crollo. Il che significa che Protezione Civile e amministratori (nel nostro caso Comune e Regione) o agiscono in perfetta sintonia di intenti e realizzazioni o fanno solo danno ai cittadini che si vorrebbero/dovrebbero proteggere e tutelare. L'occasione di questo 22 ottobre è propizia per riflettere anche criticamente non solo su quanto è avvenuto, ma soprattutto sulla necessità che non si ripetano analoghe situazioni. La Campania e il suo capoluogo metropolitano sono particolarmente esposti. Ottobre è un mese molto delicato per il passaggio dall'estate all'autunno. Non dobbiamo perderne il ricordo. La Campania proprio in questi giorni ricorda (farebbe bene a ricordare) quanto accadde nel Salernitano il 25-26 ottobre del 1954. Una tremenda alluvione, quasi una replica di quella del 1949, che coinvolse Cava de' Tirreni, Vietri sul mare e la costiera amalfitana con Maiori, Minori, Tramonti senza risparmiare la città di Salerno. Circa trecento furono i morti. Un migliaio le aziende danneggiate. Opere di bonifica montana e di regolamentazione delle acque erano state previste dopo l'alluvione di sei anni prima. Ma non se ne fece niente. Perché, come scrisse sul "Corriere" Indro Montanelli, è forse qui (nella bellezza naturale di questa costa) l'origine della tragedia. Gente che vive 360 su 365 giorni dell'anno in un simile scenario non è invogliata a prevedere disastri: e, quando il disastro arriva, ne è colta fatalmente alla sprovvista. Ora, poiché il disastro arriva con non fatale regolarità tanto da essere giudicato da più tempo e parti come "annunciato e che si poteva evitare"; poiché la regola è questa, il compito dell'amministrazione del territorio e di chi vi vive, dal Governo centrale a quello via via più periferico, deve essere quello di non consentire il ripetersi di questi eventi. O, meglio, di impedire che eventi che rientrano nell'ordine naturale delle cose, si trasformino in calamità procurando vittime e danni materiali. Quando questo accade la Protezione Civile interviene, a valle del disastro, per aiutare i disastrati. Ma l'obiettivo degli stessi responsabili di questo organismo è quello di aver sempre meno da fare perché i cittadini sono stati preventivamente protetti dalle necessarie azioni di messa in sicurezza del territorio. Opere la cui realizzazione sarebbe una formidabile spesa di investimento capace di far lavorare imprese e persone e di migliorare la qualità della vita dando sicurezza al territorio esposto ad alluvioni, frane e smottamenti: soprattutto nelle regioni meridionali. Non solo, ma darebbe alle famiglie la tranquillità di mandare i figli a scuola sicuri che la classe dove studiano non si allaga e il tetto non crolla. Tanto per la cronaca, mentre scrivo è comparso anche uno splendido arcobaleno: dal Vomere al golfo. -tit\_org-

Bomba d'acqua

## Bomba d'acqua su Capri, Tanti danni

*De Magistris si scaglia contro la Protezione civile: -strutture generiche, i sindaci devono decidere da soli-*

[Redazione]

Un bollettino: anche allerta meteo fino alle 16 Bomba d'acqua su Capri, tanti danni De Magistris si scaglia contro la Protezione civile: -strutture generiche, i sindaci devono decidere da soli- Tanti centri urbani in allerta meteo di colore arancione hanno deciso nella tarda serata di domenica di chiudere le scuole in via prudente. Una scelta meditata e ritenuta necessaria in virtù dell'indicazione della Protezione civile della Regione Campania. Ma non sono mancate le polemiche a partire dal sindaco del capoluogo regionale. Luigi De Magistris che ieri mattina in un confronto con la stampa ha detto a lettere chiare che le allerte meteo della Protezione Civile regionale non sono sufficientemente dettagliate e lasciano ai soli sindaci il dovere di decidere che provvedimenti assumere. E continuerà anche in futuro con attenzione ma il suo intendimento è di aumentare l'efficacia delle prevenzione. Nel dubbio l'interesse primario è e sarà quello dell'integrità e della sicurezza degli studenti. L'eccesso di zelo prevarrà sempre. Meglio tanta prudenza che lacrime di cosostruzione, ha concluso. Argomentazioni, del tutto analoghe, a quelle che hanno condotto alla decisione del sindaco di Benevento, Clemente Mastella, di chiudere scuole in via prudente e tanti altri primi cittadini in tutte e cinque le province campane. L'allerta meteo prosegue anche oggi e fino alle 16, con entità attenuata, dalla criticità, classificata con il colore arancione a quella con il colore giallo. Previsto un temporale rischio di temporali con forti raffiche di vento, e rischio di peggiori fenomeni di rigurgito idrogeologico in aree urbane depresse e anche di

## Serve più precisione nelle previsioni

[Redazione]

Chhi'.Uia -.Li.irole tr.ì polemiche ðãĩñäéó îãê Tempo delle polemiche ieri in molte città campane dove l'allarme deija Protezione Civile Regionale è apparso troppo pese.iraissi.stico naturalme-nte con il senno di poi, dove tutti son bravi a furoreggiare, in un genio od in un altro. Dato certo resta, la rabbia di, molte ïèëòå e di qualche papa per le difficoltà nel trovare ioluëäï last minute per figli con la chiusura della scuole preannunciata in tarda serata per il mattino successivo, ma ancae peipleabità rispetto a Fenotneni che in città non ïöü apparsi così estremi ai più. Se il iindaco di Napoli Luigi de Magisn-is ha adottato sul piano dialettico la sciabola nei confronti della Protezione Civile Regionale, più moderati i toni del primo cittedino di Benevento Clemente Mastella: "L'allerta meteo sentencva indicazioni aba suggerivano fortemente lbpporturuta. di chiudere le scuole å dunque il provvedimento è stato del tuto motivato". Ma c'è una aota dolente iti quanto accaduto dal punto di vista del primo cittadino del capoluogo sannita: "E\* auspicabile ahe le previsioni possano essere più preoise la prossima volta. E' evidente che ïtiaino parlando di [Höteria molto aomplesea ïi gli am.rtun.bìtra.tori hanno la neces-siti di avere più dettagliati elementi di conos oenza, ed in ogni caso se c'è im dubbio rilevante BU profili di sicurezza per i bambini chiudere le scuole è preeeoche inevitabile". Questo è in effetti il punto nodale, secondo il aindaco Mastella-, l'impossibilità di non aderuic ad una stretta ïyâñĩ'ĩĩää del principio di precauzione quanta ç. tratta della integrità dei bambini ñ dei ÅÀß&é.ôÅ. -tit\_org-

## **Allerta Meteo Calabria, allarme "Rosso" e "Arancione" per domani Martedì 23 Ottobre: attenzione alle piogge torrenziali nelle zone joniche - Meteo Web**

[Redazione]

Allerta Meteo Calabria, allarme Rosso e Arancione per domani Martedì 23 Ottobre: attenzione alle piogge torrenziali nelle zone joniche. Allerta Meteo Calabria, la protezione civile lancia l'allarme Rosso per il cosentino jonico e l'allarme arancione per tutto il resto della Regione per la giornata di domani, Martedì 23 Ottobre. A cura di Peppe Caridi. 22 ottobre 2018 - 13:20 [Copia-di-MAU\_2-640x399]. Allerta Meteo Calabria. Dopo i forti temporali della notte, è tornato asplendere il sole in mattinata su tutta la Calabria e il clima è anche decisamente mite, con temperature che sono un po' ovunque superiori ai +20°C con picchi di +22°C. Eppure tra ieri sera e stamattina ha diluviato su tutto il territorio regionale, come molto raramente accade per estensione dei fenomeni, e con picchi di oltre 50mm nel basso tirreno reggino e nella piana di Gioia Tauro. Nelle prossime ore il tempo peggiorerà nuovamente con avvicinarsi della goccia fredda nel basso Tirreno, dove nascerà un ciclone che attraverserà lo Stretto di Messina e si porterà sul mar Jonio. Domani, Martedì 23 Ottobre, forti temporali e piogge insistenti interesseranno per tutta la giornata la Calabria e in modo particolare le zone Joniche della Regione, soprattutto quelle centro/settentrionali. Così la Protezione Civile ha lanciato l'allarme rosso per il cosentino jonico, e arancione per tutto il resto della Regione. In base a questa decisione, molti Sindaci potranno decidere di chiudere le scuole. Ulteriori notizie nel pomeriggio su MeteoWeb. Intanto ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb per iPhone e iPad](#): click qui per scaricarla dall'App Store [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android](#): click qui per scaricarla da Google Play [MAU\_1-724x1024] [MAU\_2-724x1024]

## Allerta Meteo Campania: criticità idrogeologica prorogata fino alle 16 di domani - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Campania: criticità idrogeologica prorogata fino alle 16 di domani  
Allerta Meteo Campania: dalle 22 il livello di criticità passerà da arancione (attualmente in vigore) a giallo. A cura di Filomena Fotia 22 ottobre 2018 - 13:35 [maltempo-temporali-14-640x640]  
La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato la criticità idrogeologica fino alle 16 di domani pomeriggio: dalle 22 di stasera, considerata un'attenuazione dei fenomeni, il livello di allerta passerà da arancione (attualmente in vigore) a giallo. Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di moderato rovescio temporale con raffiche di vento nei temporali. Nella zona 1, che comprende Piana campana, Napoli, isole e comuni costieri dell'area vesuviana, il mare si presenterà agitato al largo e lungo le coste esposte delle isole. Nelle zone 2 (Alto Volturno e Matese), 4 (Alta Irpinia e Sannio) e 7 (Tanagro) permane anche allerta per vento. Attualmente, la perturbazione che insiste sulla Campania ha fatto registrare abbondanti precipitazioni sulle isole del Golfo (Ischia, Capri e Procida) nonché in alcuni comuni del Casertano (tra i quali Casagiove, Casapulla, Limatola, Caserta, Teano, Caianello, Cellole e Valle di Maddaloni) e del Napoletano (in particolare nell'area nord tra Pozzuoli, Villaricca, Calvizzano e Qualiano).

## Maltempo Napoli, de Magistris: le allerte meteo "molto spesso sono assai generiche" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Napoli, de Magistris: le allerte meteo molto spesso sono assai generiche A cura di Filomena Fotia 22 ottobre 2018 - 14:40 [maltempo-puglia-forti-temporali-6] Le allerte meteo della Protezione Civile non sono mai molto dettagliate e molto spesso sono assai generiche. A volte leggendole ti assale inquietudine, scrivono due righe e non ci sono indicazioni, specifiche, orari e si affida al sindaco e alle sue capacità empiriche di valutare che cosa fare. Valuteremo di volta in volta ma il mio ordine è alzare l'asticella della prevenzione in caso di allerte meteo significative. Nel dubbio serio, riflettuto, ponderato, senza creare allarmismi e panico, io metto al primo posto la sicurezza dei nostri cittadini e soprattutto quella dei giovani, dei bambini. Da oggi in poi, l'eccesso di zelo prevarrà sempre su ogni altra considerazione. Meglio prevenire che disseminare la città di lacrime di coccodrillo: lo ha dichiarato il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, in riferimento all'allerta meteo annunciata ieri dalla Protezione Civile regionale e a seguito della quale il sindaco ha deciso per oggi la chiusura di tutte le scuole cittadine di ogni ordine e grado.



## Allerta meteo Basilicata: maltempo e piogge, allagamenti nel Materano - Meteo Web

[Redazione]

Allerta meteo Basilicata: maltempo e piogge, allagamenti nel Materano La Protezione civile della Basilicata ha confermato anche per la giornata di domani, sino alla mezzanotte, l'allerta arancione su quasi tutta la regione per rischio idrogeologico per temporali. A cura di Antonella Petris 22 ottobre 2018 - 21:23 [allerta-meteo-meteoweb-6-640x480] La Protezione civile della Basilicata ha confermato anche per la giornata di domani, sino alla mezzanotte, allerta arancione su quasi tutta la regione per rischio idrogeologico per temporali. Le previsioni per la regione riguardano precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporali, sui settori meridionali della Basilicata, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sui restanti settori di Basilicata, con quantitativi cumulati generalmente moderati. Oggi le piogge hanno colpito soprattutto entroterra materano e, sempre in provincia di Matera, la zona di confine con la provincia di Taranto (territorio di Ginosa). Allagamenti e difficoltà si sono registrati, sia in città che sulla viabilità provinciale, soprattutto a Pisticci dove domani le scuole resteranno chiuse per decisione del sindaco Viviana Verri (già oggi le attività didattiche erano state sospese per allerta meteo). Problemi nei collegamenti extra-urbani anche a Montescaglioso, in direzione di Matera o Ginosa, così come in alcuni Comuni della zona jonica.

## Maltempo Campania: scuole chiuse in molti Comuni, forti piogge in tutta la regione - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Campania: scuole chiuse in molti Comuni, forti piogge in tutta la regione. A seguito dell'allerta meteo, valida fino alle 22 di oggi, le scuole sono chiuse in molti Comuni della Campania. A cura di Filomena Fotia. 22 ottobre 2018 - 09:40. maltempo temporali. A seguito dell'allerta meteo emessa ieri dalla protezione civile regionale (valida fino alle 22 di oggi) le scuole sono chiuse in molti Comuni della Campania: in provincia di Napoli, oltre al capoluogo dove il sindaco Luigi de Magistris ieri sera ha disposto la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado, gli istituti sono rimasti chiusi a Pozzuoli, dove il Comune raccomanda anche di limitare l'uso di strade soprattutto nei punti fragili della città, a Marano, Torre del Greco, Comiziano e Sant'Anastasia. Istituti chiusi anche a Benevento: il sindaco Clemente Mastella ha firmato nella serata di ieri un'ordinanza con la quale si stabilisce la chiusura di tutte le scuole cittadine in via precauzionale per la sola giornata di oggi. In provincia di Salerno le scuole sono chiuse ad Angri, a Cava de' Tirreni, Roccapiemonte, Sarno, Scafati, Castel San Giorgio, Nocera Inferiore e Nocera Superiore. Scuole chiuse ad Aversa, a Piedimonte Matese, Alife, Roccamonfina. A Caserta gli istituti sono rimasti aperti. Le piogge sono state abbondanti in tutta la regione nella notte, ma non si registrano al momento particolari criticità. Regolari i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli tra i porti di Napoli, Pozzuoli e Sorrento sulla terraferma e quelli isolani di Capri, Ischia e Procida. Le precipitazioni sono state particolarmente intense proprio a Ischia e Capri, e nei comuni di Qualiano e Calvizzano; nel Casertano forti piogge tra Roccamonfina e Rocca Evandro, Casagiove, a Caserta e nel Salernitano. Nel Casertano segnalata qualche strada allagata nell'agro aversano a causa del malfunzionamento dei tombini, o a ridosso dei ponti.

## Maltempo Molise: brusco calo delle temperature e prima neve, oggi allerta arancione - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Molise: brusco calo delle temperature e prima neve, oggi allerta arancione  
Maltempo Molise: pioggia e vento su gran parte della regione, brusco calo delle temperature e prima neve  
A cura di Filomena Fotia  
22 ottobre 2018 - 10:33  
Campitello Matese  
Campitello Matese  
L'arrivo del maltempo, anticipato ieri dall'allerta meteo arancione della Protezione civile del Molise, ha trovato conferma: si registrano pioggia evento su gran parte della regione, un brusco calo delle temperature e la prima neve sulla stazione sciistica di Campitello Matese, frazione di San Massimo. A Campobasso si è registrata una minima di 6 C.

## Maltempo Puglia: temporali e disagi nella notte in Salento - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Puglia: temporali e disagi nella notte in Salento  
Maltempo Puglia: temporali con vento forte e fulmini hanno investito soprattutto la parte più meridionale della penisola salentina  
A cura di Filomena Fotia  
23 ottobre 2018 - 08:29  
[maltempo8-640x640]  
Danni e disagi nella notte in Salento: una forte ondata di maltempo ha colpito diversi centri della Puglia, tra cui Otranto, Andrano, Tricase e Diso. Numerose le segnalazioni di allagamenti di strade e abitazioni. Temporali con vento forte e fulmini hanno investito soprattutto la parte più meridionale della penisola salentina. La situazione dovrebbe essere in miglioramento anche se si segnalano ancora rovesci isolati nel Salento, anche accompagnati da fulmini e venti forti dai quadranti settentrionali.

## de Magistris, da P.Civile allerte vaghe - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 22 OTT - "Le allerte meteo della Protezione Civile non sono mai molto dettagliate e molto spesso sono assai generiche. A volte leggendole ti assale l'inquietudine, scrivono due righe e non ci sono indicazioni, specifiche, orari e si affida al sindaco e alle sue capacità empiriche di valutare che cosa fare". Così il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, in relazione all'allerta meteo arancione diramata ieri dalla Protezione Civile regionale e a seguito della quale il sindaco ha deciso per oggi la chiusura di tutte le scuole cittadine di ogni ordine e grado. Una decisione che potrebbe verificarsi anche in futuro qualora siano comunicate allerte meteo rosse o arancioni. "Valuteremo di volta in volta - ha spiegato il sindaco - ma il mio ordine è alzare l'asticella della prevenzione in caso di allerte meteo significative. Nel dubbio serio, riflettuto, ponderato, senza creare allarmismi e panico, io metto al primo posto la sicurezza dei nostri cittadini soprattutto quella dei giovani, dei bambini".

## Maltempo: Catanzaro, domani scuole chiuse - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - CATANZARO, 22 OTT - Il sindaco di Catanzaro, Sergio Abramo, ha disposto la chiusura di tutte le scuole per la giornata del 23 ottobre. La decisione è stata presa per l'allerta meteo di livello arancione diramata dalla Protezione civile dalla mezzanotte di lunedì e per le successive 24 ore. "Si è tenuto conto - riferisce l'ufficio stampa del Comune - dell'Avviso di condizioni meteorologiche avverse diffuso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della Protezione civile e inoltrato dalla Prefettura di Catanzaro, con il richiamo alla massima attenzione da parte dei sindaci. Il provvedimento si rende necessario, in via precauzionale, in previsione del persistere di forti precipitazioni accompagnate da rovesci improvvisi di forte intensità e frequente attività elettrica. Il rischio idrogeologico, motivato anche dalle piogge previste per la sera, potrebbe comportare rilevanti problematiche per la cittadinanza, e in particolar modo per gli studenti, per le difficoltà di spostamento di mezzi pubblici e privati".

## Maltempo:allerta arancione in 4 Regioni - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 22 OTT - Allerta arancione in quattro Regioni e allerta giallapraticamente in tutto il Meridione. La protezione civile, spiega una nota delcentro Epson Meteo, ha diramato allarmi di "moderata criticità" per rischiotemporali in Basilicata e Molise e per rischio idrogeologico anche in Campaniaae Puglia. L'allerta gialla riguarda, per rischio idraulico, temporali oidrogeologico, Abruzzo, Calabria, Lazio, Molise, Puglia e Sicilia. "Martedì -affermano i meteorologi di Meteo.it - il vortice di bassa pressione scivoleràsullo Ionio meridionale, da dove porterà ancora piogge all'estremo Sud inparticolare in Calabria e nord della Sicilia; le temperature torneranno asalire e in molte zone del Paese sono attesi valori nella norma o leggermentecal di sopra. A metà settimana il clima sarà di nuovo insolitamente caldo per ilperiodo con addirittura punte di 25 gradi nel Nord Italia complici i venti diFoehn"

## **Prima neve in Molise, allerta arancione - Notizie - Molise**

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 22 OTT - Brusco calo della temperatura e prima neve sullastazione sciistica di Campitello Matese, frazione di San Massimo (Campobasso).L'arrivo del maltempo, anticipato ieri dalla Protezione civile del Molise cheha diramato un'allerta arancione, è stato confermato nelle ultime ore. Innottata a Campobasso si è registrata una minima di 6 gradi. Maltempo anche sulresto della regione con pioggia e vento.



## Maltempo: allerta arancione in 4 regioni - Basilicata

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 22 OTT - Allerta arancione in quattro Regioni e allerta gialla praticamente in tutto il Meridione. La protezione civile, spiega una nota del centro Epsilon Meteo, ha diramato allarmi di "moderata criticità" per rischi temporali in Basilicata e Molise e per rischio idrogeologico anche in Campania e Puglia. L'allerta gialla riguarda, per rischio idraulico, temporali idrogeologico, Abruzzo, Calabria, Lazio, Molise, Puglia e Sicilia. "Martedì -affermano i meteorologi di Meteo.it - il vortice di bassa pressione scivolerà sullo Ionio meridionale, da dove porterà ancora piogge all'estremo Sud in particolare in Calabria e nord della Sicilia; le temperature torneranno a salire e in molte zone del Paese sono attesi valori nella norma o leggermente al di sopra. A metà settimana il clima sarà di nuovo insolitamente caldo per il periodo con addirittura punte di 25 gradi nel Nord Italia complici i venti di Foehn".

## Maltempo, su Campania prosegue allerta meteo ma minore intensità

[Redazione]

Maltempo Lunedì 22 ottobre 2018 - 14:55 Protezione civile: criticità da arancione passa a gialla Napoli, 22 ott. (askanews) La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato la criticità idrogeologica fino alle 16 di domani pomeriggio. Dalle 22 di stasera, considerata un'attenuazione dei fenomeni, il livello di allerta passa da arancione (attualmente in vigore) a giallo. Si prevedono ancora precipitazioni sparse, anche a carattere di moderato rovescio o temporale con raffiche di vento nei temporali. Una situazione che potrà dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico localizzato come ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti); occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. Nella zona 1, che comprende Piana campana, Napoli, isole e comuni costieri dell'area vesuviana, il mare si presenterà agitato al largo e lungo le coste esposte delle isole. Nelle zone 2 (Alto Volturno e Matese), 4 (Alta Irpinia e Sannio) e 7 (Tanagro) permane anche l'allerta per vento. Attualmente, la perturbazione che insiste sulla Campania ha fatto registrare abbondanti precipitazioni sulle isole del golfo (Ischia, Capri e Procida) nonché in alcuni comuni del Casertano (tra i quali Casagiove, Casapulla, Limatola, Caserta, Teano, Caianello, Cellole e Valle di Maddaloni) e del Napoletano (in particolare nell'area nord tra Pozzuoli, Villaricca, Calvizzano e Qualiano).

## Allerta meteo in Campania, scuole schiuse a Napoli e a Benevento

[Redazione]

MaltmpoLunedì 22 ottobre 2018 - 09:52Lezioni sospese in molti comuni dopo allerta protezione civileNapoli, 22 ott. (askanews) Allerta meteo di colore arancione sulla Campaniadiramata dalla Protezione civile regionale per precipitazione diffuse conrovesci e temporali di moderata o forte intensità, accompagnate da possibiliraffiche di vento. Una situazione meteorologica prevista dalle 22 di ieri finoalle 22 di oggi che ha spinto molti sindaci a tenere chiuse le scuole perl'intera giornata.Disposta la chiusura scolastica a Napoli e in altri comuni del Napoletano comeSomma Vesuviana, Sant Anastasia, Comiziano, Torre del Greco, Quarto e Giugliano in Campania. Aule deserte anche a Benevento e in altri comuni del Sannio comePontelandolfo e Casalduni. Niente lezioni anche nel Salernitano ad Angri, Scafati, Sarno, Siano, Nocera Superiore, Castel San Giorio e Roccapiemonte. Al momento, nonostante il cielo molto nuvoloso, la pioggia caduta nelNapoletano non è stata di proporzioni eccezionali. Il vento ha fatto crollareun albero in via Madonna del Pantano a Giugliano e alcuni pezzi di cornicione ed intonaco si sono staccati da un muro esterno tra via Carlo Amalfi e viaBagnulo nel centro di Piano di Sorrento.

## Nubifragio a Roma: strade allagate, persone intrappolate nelle auto. E il sindaco Raggi si scusa su Fb

[Redazione]

Nubifragio e grandine questa sera a Roma. La pioggia intensa ha causato allagamenti e disagi in tutta la città, accompagnata anche dal forte vento e dalla grandine che si è depositata sull'asfalto. In alcune zone della Capitale gli automobilisti sono rimasti bloccati nei loro mezzi, con l'acqua che ha raggiunto anche i 30 centimetri. LEGGI ANCHE: Meteo, addio estate: arrivano pioggia e freddo dall'Est. Lunedì prima neve sull'Appennino. Alcune stazioni della metro allagate e per questo chiuse, così come la sede del municipio, e diversi automobilisti rimasti bloccati sui tetti delle auto dopo essere riusciti ad uscire dalle macchine per mettersi in salvo. Sei le stazioni metro chiuse e le stesse auto di servizio dei vigili sono rimaste bloccate perché semisommerse dall'acqua. Su via Palmiro Togliatti, nella zona est della Capitale, si è raggiunto quasi un metro d'acqua. Le sei stazioni della metro di Roma chiuse per i danni del maltempo sono quella dei Colli Albani, Lucio Sestio, Cinecittà, Numidio Quadrato-Battistini, Porta Furba Quadraro sulla linea A e Pietralata sulla metro B. Disagi in serata a causa del maltempo anche per tram e bus. La sede del municipio di Roma è allagata a causa delle forti piogge così come il corrispondente gruppo della polizia locale Impressionante! Mai vista una cosa simile! Trema anche il vetro???? # pioggia # nubifragio # roma # rome # rain # thunder # tempesta # maltempo # meteo # temporale # grandine pic.twitter.com/7d4ju4PMD4 Marco Meloni (@marco93meloni) 21 ottobre 2018 Sono numerosi gli interventi della polizia locale per i disagi legati all'allagamento d'acqua su Roma: i vigili sono dovuti intervenire, a quanto si apprende, anche in aiuto di automobilisti rimasti bloccati dentro le proprie auto, andate in avaria a causa dell'acqua alta, che in alcuni punti ha raggiunto oltre il mezzo metro. Tra le zone più colpite della città ci sono: Prati Fiscali, Bufalotta, Viale Ionio, viale Tiziano, via Nomentana, Via Tiburtina, Viale Tirreno e alcuni tratti del Gra. Alberi e rami caduti al momento si registrano in via Ardeatina e in Via Statilia. Alcune pattuglie sono intervenute anche in via Appia Antica a causa dell'allagamento della Basilica di San Sebastiano. Strade allagate, automobilisti bloccati e acqua anche all'interno della Basilica di San Sebastiano su via Appia. Qui l'acqua ha raggiunto quasi il mezzo metro d'acqua. L'allagamento sarebbe iniziato sul piazzale poi l'acqua è entrata dentro la chiesa. La basilica di San Sebastiano fuori le mura è una delle basiliche storiche della Capitale. Fino al Giubileo del 2000 ha fatto parte delle sette chiese visitate dai pellegrini in occasione del Giubileo. Le scuse della sindaca Raggi su Facebook. Questa notte si è abbattuto su Roma un violento temporale con forti grandinate che ha causato diversi allagamenti in alcuni quartieri della Capitale, in particolare nel quadrante est. Siamo subito intervenuti con volontari, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Polizia Locale, e squadre del Simu e dell'Ama..... Abbiamo prontamente riunito il COC, Centro Operativo Comunale, per coordinare al meglio le operazioni. Ringrazio tutte le squadre che questa notte lavoreranno senza sosta sul territorio per ripristinare più velocemente possibile la normalità. Ci scusiamo sin d'ora per i disagi. Domani intanto le temperature sono previste in calo drastico dei valori medi. La colpa è dei venti che faranno affluire, spiegano i meteorologi di Epson Meteo, aria decisamente più fredda sull'Italia determinando un notevole calo delle temperature con diminuzioni anche dell'ordine di 8-10 gradi. La perturbazione tenderà a scivolare sempre lunedì sul Tirreno da dove determinerà marcato maltempo sulle regioni del medio Adriatico, in particolare Abruzzo e Molise, e quelle meridionali, con rovesci e temporali localmente forti ed un'intensa ventilazione. Qualche pioggia isolata anche nel basso Lazio. Limite della neve sull'Appennino centrale al mattino in calo temporaneamente fino a 1500 metri circa, in progressivo rialzo nelle ore successive. Martedì, poi, il maltempo si muoverà ulteriormente verso sud, determinando ancora condizioni di instabilità all'estremo Sud dove il tempo migliorerà solo nella notte successiva. RIPRODUZIONE RISERVATA Domenica 21 Ottobre 2018 - Ultimo aggiornamento: 22-10-2018 08:52

## **Auto sommersa dall'acqua nel sottopasso: si tuffa e salva donna. ?Non sono un eroe ma sembrava un film?**

[Redazione]

Vede un'auto sommersa nel sottopassaggio invaso dall'acqua, la donna alla guidache picchia contro il vetro. Non ha esitato a tuffarsi Luca Ortu, 45 anni, originario di Alghero, che, a Francavilla al Mare (Chieti), intorno alle 14 ha salvato la signora da annegamento certo. Al giuramento del papà poliziotto anche la piccola Jennifer in divisa: ha solo due mesi. Mi sono reso conto che non si poteva aspettare. Non mi sento un eroe anchese, racconta mi è sembrato di vedere un film. Poi ha atteso l'arrivo del 118 per la donna, ed è tornato a casa a piedi correndo. Andavo a prendere mio figlio a scuola con mia moglie, davanti al sottopassaggio di via Pola l'auto che ci precedeva si è fermata e il conducentemi ha urlato c'è una macchina lì sotto!. Luca gestisce una tabaccheria a Francavilla ed è istruttore di difesa personale. Racconta quei pochi minuti ancora incredulo. Da ieri sera piove incessantemente fra Pescara e Francavilla al Mare, le temperature sono scese bruscamente; molti sottopassi questa mattina erano interdetti al traffico, anche quello di via Pola. Un ragazzo lì vicino mi ha detto che aveva già chiamato i Vigili del fuoco, ma quando ho visto l'acqua entrare nell'auto ho aspettato solo 30 secondi e mi sono tuffato. A raccontare la fase concitata del soccorso anche un filmato diventato virale su Facebook. Con una gomitata Luca colpisce il vetro dello sportello, entra, la signora è già con la testa sott'acqua, lui la tira per la giacca e la porta fuori. Arrivano 118, forze dell'ordine, Vigili del fuoco. Luca si accerta delle condizioni della donna, che lo ringrazia, ma è sotto choc. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 22 Ottobre 2018 - Ultimo aggiornamento: 23:39

## Allerta maltempo in Puglia: piogge abbondanti, forti temporali e temperature in calo

[Redazione]

La protezione civile ha diramato allarmi di 'moderata criticità' per rischio idrogeologico anche in Puglia. Precipitazioni anche abbondanti riguarderanno tutta la regione, la pioggia sarà accompagnata anche da forte vento e da mareggiate. 22 ottobre 2018 Allerta maltempo in Puglia: piogge abbondanti, forti temporali e temperature in calo. E' ancora allerta maltempo in Puglia, almeno sino alla tarda serata di oggi, lunedì 22 ottobre. Dopo i temporali della notte che fortunatamente non hanno causato danni e disagi, il rischio di precipitazioni persisterà anche nelle prossime ore. La protezione civile ha diramato allarmi di 'moderata criticità' per rischio idrogeologico anche in Puglia. Secondo il bollettino della Protezione Civile, precipitazioni anche abbondanti riguarderanno tutta la regione. La pioggia sarà accompagnata anche da forte vento e da mareggiate. La situazione migliorerà nella giornata di domani, martedì 23 ottobre. La fine del mese sarà comunque caratterizzata da una generale diminuzione delle temperature. Tags Argomenti: maltempo provincia Lecce provincia Brindisi provincia Taranto provincia Bari provincia Foggia Protagonisti:

## **Allerta meteo al Sud**

*[Redazione]*

Allerta meteo in tutto il Sud diramata dalla Protezione civile per rischi temporali e per rischio idrogeologico. A partire da questa sera il maltempo interesserà la Campania, dalla mattina di domani, 23 ottobre, si estenderà anche in Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. Si prevedono intense precipitazioni e forti raffiche di vento. Le temperature già a partire da martedì 23 ottobre torneranno a salire.

## Maltempo: temporali fino a domani

[Redazione]

Poseidone articoloBRINDISI La pioggia su tutto il territorio brindisino persisterà almeno fino a domani (martedì 23 ottobre). E quanto fa sapere la Protezione civile di Brindisi tramite l'ingegner Giuseppe Augusto che ha diramato, in queste ore, una nuova allerta meteo di colore gialla criticità ordinaria. Ancora maltempo in provincia di Brindisi. La pioggia, con fenomeni anche caratterizzati di rovescio o temporale, si potranno verificare anche nelle prossime ore e si protrarranno fino alla giornata di martedì. I quantitativi di pioggia saranno da deboli a moderati e i fenomeni potranno essere accompagnati da raffiche di vento. Il servizio di protezione civile segue l'evoluzione della situazione in costante contatto con il dipartimento nazionale e con la Regione Puglia. Si raccomanda di consultare al sito <http://www.comune.brindisi.it/brindisi/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/93> le norme di comportamento. BrindisiOggi



## Emergenze ferroviarie: corso per i volontari della Protezione Civile

[Redazione]

FRANCAVILLA FONTANA - Istruire i volontari delle Associazioni territoriali a gestire in modo sempre più efficace le emergenze in ambito ferroviario. Questo l'obiettivo degli incontri formativi per i volontari della Protezione Civile secondo quanto previsto dalla convenzione in atto fra Gruppo Fs Italiane e Regione Puglia. Sabato 20 ottobre, nella sede del Comune di Francavilla Fontana, la giornata formativa ha interessato funzionari della Protezione Civile Regione Puglia, una ottantina di volontari del Coordinamento provinciale di Brindisi e 15 operatori della Croce Rossa della Provincia di Brindisi. Alla parte teorica in aula ha fatto seguito un addestramento pratico che si è svolto nella stazione di Francavilla Fontana, dove personale qualificato del Gruppo Fs Italiane ha illustrato ai volontari come intervenire in sicurezza negli impianti ferroviari. Per tutti i volontari è, infatti, fondamentale conoscere le caratteristiche dell'ambiente ferroviario dove potrebbero intervenire. Conoscenza che può essere acquisita, durante la formazione, solo attraverso l'apprendimento dei processi di gestione e delle attività di coordinamento e assistenza alle persone. In caso di criticità o di emergenze che interessano le aree e le linee ferroviarie - per eventi calamitosi, condizioni meteo avverse o provvedimenti specifici disposti dalle Autorità - le Associazioni di Protezione Civile sono infatti attivate dalla Sala operativa regionale della Protezione Civile Regione Puglia su segnalazione del Dirigente Centrale Coordinatore Movimento di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane). Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Brindisi usa la nostra PartnerApp gratuita!

## **Piogge e temporali: allerta meteo arancione fino a tarda notte**

[Redazione]

BRINDISI Pioggia ininterrotta fino alle prime luci di martedì (23 ottobre). La provincia di Brindisi resterà per ore nella morsa del maltempo. Il servizio regionale di Protezione Civile ha diramato un allerta meteo arancione (criticità moderata) sino alla tarda notte, con previsione di precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale con quantitativi da moderati a elevati. I fenomeni si legge in una nota - potranno essere accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento, venti forti o di burrasca. La situazione è monitorata in tempo reale anche dal servizio di protezione civile del Comune di Brindisi diretto dall'ingegnere Giuseppe Augusto, che invia a consultare al sito dell'amministrazione comunale le norme di comportamento.

## Pioggia e allagamenti: danni, disagi e persone intrappolare nel Sud Salento

[Redazione]

LECCE Il maltempo era ampiamente previsto e le perturbazioni stanno interessando tutta Italia, ma quanto avvenuto oggi, forse, ha sorpreso un po' tutti anche in varie zone del Salento, stato sferzato da un'ondata di maltempo incessante che ha colpito in particolare l'area centro-meridionale. I casi più particolari fra Tricase e la frazione di Depressa, Andrano, Alessano, Corsano, Diso (dov'è caduto un palo della Telecom), Ortelle, dove si sono verificati allagamenti in abitazioni e scantinati. Tante le richieste intervento ai vigili del fuoco, a partire dalle 19, quando la pioggia ha iniziato a bombardare il Capo di Leuca e i dintorni. Sono stati effettuati anche soccorsi ad automobilisti in auto e a disabili. Non che altrove sia mancata la pioggia. Anche a Lecce, nel pomeriggio, non sono mancati i disagi. Nella zona industriale, nei pressi della Metro, una ragazza è stata estratta da un'auto in panne, bloccata sotto acqua scrosciante, che si stava pericolosamente alzando di livello. Video: Tricase sotto la pioggia battente Molti i disagi ad Andrano dove la protezione civile, con un messaggio di allerta, ha sconsigliato vivamente di utilizzare autovettura, tranne che nei casi strettamente necessari. Il centro storico è stato chiuso e gli allagamenti sono stati provocati anche dall'intasamento della rete fognaria. Se per oggi il bollettino meteo era da allerta arancione per diverse aree, per il giorno in arrivo, martedì 23 ottobre, a partire da mezzanotte e per le successive 15 ore, i fenomeni dovrebbero diminuire di intensità, ma non scomparire. Sono previste, infatti, come recita il bollettino ufficiale, precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutto il territorio regionale con quantitativi cumulati da deboli a moderati su settori interni meridionali della Puglia; i fenomeni - prosegue - saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di burrasca dai quadranti settentrionali.

## Maltempo: in Campania, pioggia e vento ma nessuna criticità

[Redazione]

Notte di maltempo su tutta la Campania con piogge abbondanti anche a caratteri di temporale e vento, ma nessuna particolare criticità. L'allerta arancione aveva indotto i molti comuni di tutte le 5 province a chiudere le scuole. Sicuramente le precipitazioni più copiose hanno riguardato nel Napoletano le isole di Ischia e Capri, e i comuni di Qualiano e Calvizzano; nel Casertano la zona tra Roccamonfina e Rocca d'Evandro, Casagiove e la stessa Caserta e una larga fascia del Salernitano. In questa provincia, scuole chiuse a Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore, Angri, Roccamonte, Sarno, Nocera Superiore, Scafati, e Castel San Giorgio. Nessun intervento particolare nelle province di Avellino e Benevento. A Benevento però il sindaco Clemente Mastella aveva già ieri firmato un'ordinanza per tenere le scuole chiuse. Analoga ordinanza del sindaco di Napoli, Luigi de Magistris. Nel Casertano, qualche strada allagata nell'agro aversano a causa del malfunzionamento dei tombini, oppure a ridosso dei ponti. Ma al momento la situazione sembra essere sotto controllo. L'allerta meteo arancione però diramata dalla protezione civile ha portato molti sindaci a firmare l'ordinanza di chiusura delle scuole. Alcuni lo hanno fatto stamattina, altri già ieri sera. Scuole chiuse ad Aversa, a Piedimonte Matese, Alife, Roccamonfina. Alcuni sindaci, invece, hanno deciso di monitorare la situazione e poi prendere una decisione, come a Caserta dove le scuole sono rimaste aperte.

Tags Argomenti: Napoli campania maltempo benevento caserta salerno avellino

Protagonisti:

## Maltempo su Napoli e Campania, prorogata allerta meteo dalla Protezione Civile

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, crolla albero nel napoletano 22 ottobre 2018 Maltempo a Capri, cade un albero e una porzione di muro 22 ottobre 2018 La Protezione Civile della Regione Campania, dopo aver valutato le attuali condizioni meteo e analizzato i modelli matematici, ha prorogato la criticità idrogeologica fino alle 16:00 di martedì 23 ottobre. Dalle 22:00 di stasera, considerata una attenuazione dei fenomeni, il livello di allerta passa da 'arancione', attualmente in vigore, a 'giallo'. Si prevedono ancora "precipitazioni sparse, anche a carattere di moderato rovescio o temporale con raffiche di vento nei temporali". Una situazione che potrà dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico localizzato come "ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali, tombature, restringimenti, ecc; occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili". Nella zona 1, Piana campana, Napoli, Isole, comuni costieri dell'area vesuviana, il mare si presenterà agitato al largo e lungo le coste esposte delle isole. Sulle zone 2, Alto Volturno e Matese, 4, Alta Irpinia e Sannio, e 7, Tanagro, permane anche allerta per vento. "Attualmente, la perturbazione che insiste sulla nostra regione, ha fatto registrare abbondanti precipitazioni sulle isole del Golfo, Ischia, Capri e Procida, nonché in alcuni comuni del napoletano e, in particolare, nell'area nord tra Pozzuoli, Villaricca, Calvizzano e Qualiano", rende noto il bollettino della Protezione Civile.

**Festa patronale a Torre Annunziata: la Madonna della Neve ferma il maltempo (DIRETTA)***[Redazione]*

Approfondimenti Festa della Madonna della Neve: No agli inchini 1 agosto 2016Tutta l'Italia è sferzata da un intenso maltempo tanto da costringere laprotezione civile a diramare un'allerta meteo di coloro arancione. Scuolechiuse ed una notte di piogge a cui non si è potuta sottrarre Torre Annunziata.Da quando però è partita la processione della Madonna della Neve, patrona dellacittà, il maltempo si è fermato lasciando spazio anche a flebili squarci diluce e raggi di sole. È una consuetudine che i cittadini oplontini ricordanocon piacere legando questa capacità della propria patrona ad un presagiopositivo per la città.La vicinanza della festa patronale all'inizio della stagione invernale ha messodiverse volte la processione di fronte all'eventualità di non poter partirecausa maltempo ma ogni anno l'effigie della Madonna riesce a fermare il maltempoper le ore necessarie a sfilare per le strade cittadine. Una consuetudinefavorevole che sembra si stia rinnovando anche quest'anno.

## Meteo, dalle 22 si passa da criticità Arancione a criticità Gialla

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-maltempo-salerno-mare-nuvole-2]La Protezione civile della Regione Campania, dopo aver valutato le attuali condizioni meteo e analizzato i modelli matematici, ha prorogato la criticità idrogeologica fino alle 16 di domani pomeriggio. Dalle 22 di stasera, considerata una attenuazione dei fenomeni, il livello di allerta passa da Arancione (attualmente in vigore) a Giallo. Si prevedono ancora Precipitazioni sparse, anche a carattere di moderato rovescio o temporale con raffiche di vento nei temporali. Una situazione che potrà dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico localizzato come Ruscamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale, Allagamenti di locali interrati e di quelli a pianterreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche contraccimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); Occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. Nella zona 1 (Piana campana, Napoli, Isole, comuni costieri dell'area vesuviana) il mare si presenterà agitato al largo e lungo le coste esposte delle isole. Nelle zone 2 (Alto Volturno e Matese) 4 (Alta Irpinia e Sannio) e 7 (Tanagro) permane anche allerta per vento. Attualmente, la perturbazione che insiste sulla nostra regione, ha fatto registrare abbondanti precipitazioni sulle isole del Golfo (Ischia, Capri e Procida) nonché in alcuni comuni del casertano (tra cui Casagiove, Casapulla, Limatola, Caserta, Teano, Caianello, Celliole e Valle di Maddaloni) del napoletano (e in particolare nell'area nord tra Pozzuoli, Villaricca, Calvizzano e Qualiano). Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## La pioggia dà forfait: ingresso a scuola regolare a Salerno

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-maltempo-pioggia-4-mare]Nessun problema a Salerno per il regolare svolgimento delle lezioni. Allerta della Protezione Civile, diramata nella giornata di ieri e che ha portato alla chiusura delle scuole a Cava, Nocera, Roccapiemonte e Sarno non aveva riguardato Salerno che aveva deciso di tenere aperte le scuole. Nonostante il cielo grigio e le nuvole cariche di pioggia non si sono registrate precipitazioni e, almeno, l'ingresso a scuola degli alunni di tutte le scuole di ogni ordine e grado è avvenuto in modo regolare. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail



## Allerta meteo prorogata fino alle ore 16 di martedì 23 ottobre

[Redazione]

Approfondimenti Allerta meteo in Campania, chiudono alcune scuole: ecco le previsioni 21 ottobre 2018 Maltempo, danni in Costiera: fulmine cade su un albero e strada chiusa 22 ottobre 2018 Allerta meteo prorogata fino alle ore 16 di domani, martedì 23 ottobre. Il bollettino è stato diffuso dalla Protezione Civile della Regione Campania e il livello di allerta passa da arancione a giallo. Le avverse condizioni meteo, che hanno causato anche danni in Costiera Amalfitana, ha spinto alcuni sindaci a firmare l'ordinanza di chiusura delle scuole. Le prossime ore si prevedono ancora precipitazioni sparse, anche a carattere di moderato rovescio o temporale con raffiche di vento nei temporali - così il bollettino meteo. E' possibile che si verifichino fenomeni di dissesto idrogeologico localizzato: ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse, innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali, occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili.

## **"SAFETY &SECURITY." corso di formazione dell`Anc Nucleo di protezione Civile di Agnone**

[Redazione]

Ieri 21 Ottobre nella mattinata L'ANC Nucleo di Protezione Civile di Agnone, haorganizzato un corso di formazione dal titolo "SAFETY &SECURITY." rivolto ai volontari dell'associazione impegnati nelle manifestazioni ed eventi pubblici. Il corso ha assunto il carattere dell'obbligatorietà a seguito degli eventi accaduti il 3 giugno 2017 in piazza San Carlo a Torino per la finale di Champions. Numerosi i partecipanti che hanno aderito all'evento svoltosi presso il ristorante Il Corazziere ad Agnone Maria Carosella

## **Terremoto all'alba di oggi a Foggia, la terra trema, epicentro a pochi chilometri dal capoluogo dauno**

*[Redazione]*

Una nuova scossa di terremoto è stata registrata oggi in Puglia dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma. La scossa, di magnitudo 2.0, è avvenuta alle prime luci dell'alba, alle 6.48 di stamattina. L'epicentro dell'evento sismico è stato registrato a soli 10 chilometri da Foggia. I comuni dove è stata avvertita la scossa sono stati: Foggia, Carapelle, Orta Nova e Ordona. Nessun danno registrato a cose o a persone. Durante gli ultimi giorni si è avvenuto un aumento dell'attività sismica nella zona Garganica ritenuta dagli esperti un'area ad alto rischio sismico.

## ALLERTA METEO L'allarme per la pioggia prorogato dalla Protezione civile

[Redazione]

Approfondimenti Piogge in arrivo sul casertano: allerta meteo della Protezione Civile 21 ottobre 2018 La Protezione Civile della Regione Campania, dopo aver valutato le attuali condizioni meteo e analizzato i modelli matematici, ha prorogato la criticità idrogeologica fino alle 16:00 di martedì 23 ottobre. Dalle 22:00 di stasera, considerata una attenuazione dei fenomeni, il livello di allerta passa da 'arancione', attualmente in vigore, a 'giallo'. Si prevedono ancora "precipitazioni sparse, anche a carattere di moderato rovescio o temporale con raffiche di vento nei temporali". Una situazione che potrà dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico localizzato come "ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale, allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali, tombature, restringimenti, ecc; occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili".

## Caos maltempo, i fulmini `abbattono` l'albero a pochi metri dalla scuola | LE FOTO

[Redazione]

Approfondimenti Piogge in arrivo sul casertano: allerta meteo della Protezione Civile 21 ottobre 2018 Si contano i primi danni dovuti al temporale che questa notte si è abbattuto su gran parte della provincia di Caserta, tra forti piogge e fulmini che per diverse ore non hanno dato tregua. Se, per fortuna, non sono stati registrati grandi allagamenti, sono stati i fulmini a fare danni. È il caso per esempio di Marcianise, dove un fulmine ha spezzato un grosso albero in via San Francesco, nel giardino di una abitazione privata a pochi metri dalla scuola elementare Santa Caterina. Fortunatamente, anche per l'orario in cui il fulmine ha abbattuto l'arbusto, non si registrano feriti per il crollo dei rami. Alberi crollati per il fulmine

## Insulti, offese e minacce. L'allerta meteo scatena gli "haters"

[Redazione]

Approfondimenti Piogge in arrivo sul casertano: allerta meteo della Protezione Civile 21 ottobre 2018 ALLERTA METEO I sindaci cedono: ecco dove sono chiuse le scuole 21 ottobre 2018 Quasi mille commenti di insulti, minacce, offese, e chi più ne ha più ne metta. Gli studenti casertani si sono letteralmente scatenati dalle 23 di domenica sera rispondendo al post pubblicato dal Comune di Caserta in cui si rendeva nota la decisione da parte del sindaco di tenere regolarmente aperte le scuole questa mattina nonostante allerta meteo arancione, una scelta condivisa da gran parte dei primi cittadini di Terra di Lavoro. Nei commenti al post è veramente di tutto: offese brutali rivolte al sindaco, minacce e offese irripetibili, bestemmie. Insulti che si è beccato anche il sindaco di Marcianise Antonello Velardi, che ieri sera aveva dato a sua volta la notizia delle scuole aperte. Anche qui infatti sono arrivati decine e decine di commenti con offese impressionanti.

## Fumo e fiamme all'interno dello stadio Pinto | LE FOTO

[Redazione]

Una colonna di fumo si è alzata poco fa dallo stadio Pinto di Caserta. Nel perimetro della struttura, all'altezza dell'ingresso del settore distinti da via Laviano, è stato appiccato un incendio che ha coinvolto cumuli di rifiuti, guaine e materiale plastico. L'intera zona è stata così colpita da una forte puzza di bruciato. Sul posto sono già intervenuti alcuni agenti della polizia, già allertati invece i vigili del fuoco che stanno raggiungendo la zona, proprio di fronte la Caserma Ferrari-Orsi, per provvedere allo spegnimento del rogo. Incendio allo stadio Pinto

**Allerta meteo arancione fino alle ore 18.00***[Redazione]*

La Sezione di Protezione civile della Regione Puglia ha emanato un allertameteo Arancione su tutta la Puglia per la giornata di oggi, 22 ottobre valido dalle ore 00 per le successive 18 ore. La Polizia Locale sta monitorando, anche attraverso web cam e sensori, il territorio cittadino con particolare attenzione ai luoghi a rischio di allagamento, riservandosi di adottare ogni utile provvedimento, quali deviazione o chiusura del traffico, conseguentemente al peggioramento delle condizioni meteorologiche o in caso di situazioni di pericolo per la salvaguardia della pubblica incolumità. Il Civico Ente invita i cittadini ad attenersi alle raccomandazioni fornite nelle norme di autoprotezione consultabili sul sito della Protezione civile regionale.



**Calabria - ANNI ALLUVIONE, INCONTRO CON I SINDACI DEL LAMETINO - Regioni.it***[Redazione]*

lunedì 22 ottobre 2018 Presidenza - Catanzaro, 22/10/2018 Si è tenuta nella Cittadella della Regione Calabria una riunione con tutti i sindaci e gli amministratori del Lametino per fare il punto delle situazioni più emergenziali relative ai fenomeni alluvionali che hanno interessato tutta la Calabria e in particolare i Comuni limitrofi a Lamezia Terme circa due settimane fa. Un incontro, quello odierno, fortemente voluto dal Presidente della Giunta Mario Oliverio, a cui hanno preso parte i soggetti della Regione preposti alla gestione della grave situazione. Erano presenti al Tavolo Leo Pangallo, del nucleo di monitoraggio degli investimenti della Presidenza; Domenico Pallaria, responsabile regionale del dipartimento Lavori Pubblici; Carlo Tansi, capo della Protezione civile regionale; L'Autorità di Bacino Regionale (Abr) Salvatore Siviglia; il Soggetto Attuatore per il Commissario Straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Calabria, Carmelo Gallo; Il Commissario di Calabria Verde Aloisio Mariggì e il Commissario Corap Rosaria Guzzo. L'incontro è servito innanzitutto per offrire maggiori chiarimenti in merito alle spese che i Comuni stanno affrontando in questa fase ancora molto delicata dove sono presenti forti criticità sui territori, tra cui pericoli di frane e tratti con abitazioni isolate. Il responsabile della Protezione Civile Tansi ha illustrato dettagliatamente le procedure da redigere da parte dei Comuni nei casi di somma urgenza o in quelle cosiddette urgenti sulle schede che verranno a loro inviate ed ha informato sulla tempistica da osservare in questa prima fase legata al riconoscimento dello stato di emergenza e nel medio termine, spiegando anche i criteri fondamentali di rendicontazione. Pangallo e Pallaria hanno anche reso noto che la Regione ha attivato un Tavolo permanente, formato da un gruppo di lavoro composto dagli stessi soggetti presenti alla riunione odierna, non solo per dare man forte alle soluzioni dei problemi connessi all'emergenza postalluvionale dei Comuni colpiti dal disastro legato a numerose esondazioni di corsi d'acqua, ma soprattutto per definire al più presto, nell'arco di poche settimane, un Piano straordinario relativo alla pulizia dei fiumi calabresi. A tal proposito Leo Pangallo ha anche informato i sindaci presenti che è stata istituita da poco una struttura della Regione dedicata esclusivamente al rischio idrogeologico e che vedrà impegnati numerosi tecnici a supporto dei Comuni nella gestione dei problemi di tale natura. Molti gli amministratori che sono intervenuti alla riunione ponendo domande tecniche e di tipo procedurale ai responsabili della Regione. Tutti hanno ringraziato il Presidente Oliverio e i responsabili delle strutture per la celerità con cui è stata convocata la riunione e per la costante attenzione che la Regione sta avendo dal momento della grave alluvione. g.m

**Campania - Meteo, dalle 22 si passa da criticità Arancione a criticità Gialla - Regioni.it***[Redazione]*

lunedì 22 ottobre 2018 La Protezione civile della Regione Campania, dopo aver valutato le attuali condizioni meteo e analizzato i modelli matematici, ha prorogato la criticità idrogeologica fino alle 16 di domani pomeriggio. Dalle 22 di stasera, considerata una attenuazione dei fenomeni, il livello di allerta passa da Arancione (attualmente in vigore) a Giallo. Si prevedono ancora "Precipitazioni sparse, anche a carattere di moderato rovescio o temporale con raffiche di vento nei temporali". Una situazione che potrà dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico localizzato come "Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale, Allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, ecc); Occasionalmente fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili". Nella zona 1 (Piana campana, Napoli, Isole, comuni costieri dell'area vesuviana) il mare si presenterà agitato al largo e lungo le coste esposte delle isole. Sulle zone 2 (Alto Volturno e Matese) 4 (Alta Irpinia e Sannio) e 7 (Tanagro) permane anche l'allerta per vento. Attualmente, la perturbazione che insiste sulla nostra regione, ha fatto registrare abbondanti precipitazioni sulle isole del Golfo (Ischia, Capri e Procida) nonché in alcuni comuni del casertano (tra cui Casagiove, Casapulla, Limatola, Caserta, Teano, Caianello, Cellole e Valle di Maddaloni) del napoletano (e in particolare nell'area nord tra Pozzuoli, Villaricca, Calvizzano e Qualiano).

## Maltempo, De Magistris critica la Protezione civile: bollettini meteo generici

[Redazione]

## **Allerta meteo prorogata ma declassata al livello giallo. Le scuole resteranno aperte**

[Redazione]

[Allerta-Meteo-Gialla]L allerta meteo sulla regione Campania è stata prorogata fino alle ore 16:00 di domani martedì 23 ottobre, ma sarà declassata al livello giallo dalle ore 22:00 di questa sera. Tanto ha dichiarato la Protezione Civile della regione e così si legge pure sul sito Internet del Comune di Caserta. Naturalmente, in conseguenza a tale avviso, tutte le scuole di Caserta rimarranno regolarmente aperte. La notizia era molto attesa dagli studenti di Caserta e non solo, che nelle scorse ore hanno letteralmente preso d'assalto il nostro portale alla ricerca della conferma alle loro speranze. Quella odierna è stata la prima giornata di clima effettivamente autunnale ma non si sono registrati danni né disagi a causa del maltempo in tutta la Provincia nonostante l'allerta meteo diramata ieri. Stamane, a margine di una conferenza stampa tenutasi in comune, il Sindaco Carlo Marino, avvicinato da un nostro cronista, ha dichiarato: Per fortuna che non ho chiuso le scuole, è addirittura uscito il sole. Saranno state contente le mamme che sono state così libere dai figli. Il sindaco ha detto anche di essersi svegliato alle 5:00 del mattino appositamente per verificare le condizioni meteo per capire se fosse opportuno chiudere le scuole. TAGS allerta meteo Caserta scuole chiuse

**Strade allagate e invase dal fango e il sindaco chiude le scuole***1140 mm. di pioggia in meno di un'ora paralizzano il territorio**[Michele Selvaggi]*

. é ñòòãã IMPRATICABILE GRAN PARTE DELL'EX QUARTIERE SNAM ALLO SCALO. DISAGI ANCHE A TERRAVECCHIA. OSANNALE E P1RC Strade allagate e invase dal fang( e il sindaco chiude le scuole 1140 mm. di pioggia in meno di un'ora paralizzano il territoric MICHELE SELVAGGI PISTICCI. Una bomba d'acqua di inaudita violenza si è abbattuta nel pomeriggio, dalle 15, su quasi tutto il territorio comunale (140 millimetri di pioggia in meno di un'ora) provocando disagi enormi alla circolazione e ai pedoni impossibilitati a percorrere diverse strade dei centri abitati di Pisticci, Marconia e Pisticci Scalo. Proprio in questa ultima località, a circa cinque chilometri dal centro cittadino, la grande quantità di acqua caduta ha praticamente reso impraticabile gran parte dell'ex quartiere residenziale Snam, dove nelle abitazioni a più piani vivono oltre 600 persone, rimasto quasi completamente allagato. Sempre a Pisticci Scalo, si è avuta notizia della interruzione del traffico lungo la provinciale che dalla località Pozzitello raggiunge il borgo e ü quartiere oltre allo svincolo sulla superstrada Basentana, la statale Jónica e le città di Potenza e Matera. Tanta la quantità di acqua e melma che hanno sconsigliato gli automobilisti a proseguire anche per la presenza di alberi caduti sulla carreggiata. Tanta la criticità anche nel centro abitato dove tantissime strade inteme sono rimaste impercorribili a causa della piena proveniente soprattutto dai quartieri alti di Terravecchia, Osannale e Piro. Alle 17 il sindaco Viviana Verri, ha informato che sulla San Donato, a partire dalla galleria San Rocco, il traffico è fortemente limitato. In particolare è stata colpita tutta la zona Cammarelle-Loreto, dove appunto la gran quantità di acqua proveniente dalle zone sopraelevate ha creato i maggiori disagi alla circolazione. Non meno colpite le zone a sud del centro abitato. La grande quantità di melma non ha risparmiato la provinciale che da Pisticci centro porta a Tinchì Marconia e il mare. È punto più critico, ma non è una novità durante le forti piogge, la zona Varre fino a San Leonardo. A Marconia si ha notizia di alcuni scantinati rimasti allagati. Da registrare il fattivo intervento degli uomini della Protezione Civile mentre il sindaco ha annunciato la chiusura delle scuole anche per oggi. Già nei giorni scorsi, infine, per la caduta delle abbondanti piogge, un coltivatore della zona, Luciano D'Alessandro, che si stavarecando nella sua azienda agricola, è rimasto bloccato con l'auto dal fango in località Isca Arenale. L'uomo ha pensato di continuare a piedi per ritornare sul posto con un trattore con il quale rimorchiare l'auto in panne. È tempo di andare e ritornare con la sorpresa che la vettura non c'era più, portata via dalla piena del torrente La Salandrella per qualche centinaio di metri dove successivamente si è provveduto a recuperarla in condizioni abbastanza precarie. QUARTIERE AGALLA Strade allagate e immelmate nell'ex quartiere residenziale Snam a Pisticci scalo. Sopra, auto in sosta vicino le abitazioni bloccate dall'acqua -tit\_org-

## Barletta: incendio in deposito di mezzi agricoli

[Redazione]

Intervento dei pompieri 23 ottobre 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Barletta, carabinieri, pompieri Paradossalmente le operazioni di spegnimento del fuoco sono state rese difficili dalla pioggia. In periferia di Barletta, non lontano dalla strada statale 16, il deposito di mezzi agricoli che ieri sera è stato gravato da un vasto incendio. Intervento dei vigili del fuoco. Da dettagliare le cause. Indagine dei carabinieri.